# IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI. — Numero 17. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Mercoledì, 18 Gennaio 1893.

**Le associazioni** si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

*PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:* ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario:* C. Chauvet — **In tutto il Regno Cent. 5** — Numeri arretrati Cent. 10.

**Inserzioni.** *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenne di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 20 la linea.

**Orario.** Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.


## Polemica bancaria

Quest'oggi saranno firmate dai delegati le convenzioni per la fusione delle Banche Toscane nella Banca Nazionale e la convenzione colla Banca Nazionale per la liquidazione della Banca Romana.

I riguardi che ci eravamo imposti fin qui non hanno più ragione di essere. Non ci resta che d'insistere nella raccomandazione di considerare colla maggior larghezza di vedute, e cioè con benevolenza, la condizione relativa agli azionisti dell'istituto romano, poichè sull'altra della creazione di una Banca di sconto pel commercio di questa regione dal giorno in cui cesserà di funzionare la Banca Romana, sappiamo quali sono i propositi della Banca Nazionale e su questo siamo tranquilli.

Così rassicurati, contro qualunque timore, tutti i possessori di biglietti di Banca Romana: rassicurati completamente tutti coloro che hanno depositi e conti correnti a credito alla Banca Romana, che si possono considerare come altrettanti possessori di biglietti e correntisti della Banca Nazionale: definita la condizione degli azionisti nel miglior modo possibile: garantita per accordi e previdenze fra le banche libere la piazza di Roma contro qualunque turbamento per la liquidazione della fine mese, possiamo affrontare liberamente la polemica sulla questione bancaria.

E cominceremo, per antico rispetto, dall'*Opinione*, l'organo massimo dell'opposizione, che vorrebbe trarre profitto, a quanto pare, di quello che viene in luce adesso per addossare in certo modo al ministero Giolitti la responsabilità d'imprevidenza, mentre se la luce vien fatta sullo stato vero delle banche di emissione lo si deve precisamente all'iniziativa presa dell'attuale Ministero di una rigida inchiesta, severamente predisposta.

Ma come va, chiede l'*Opinione*, che ora soltanto avete aperto gli occhi alla realtà e vi siete convinti che la via di un mese fa condurrebbe a precipizio e bisogna quindi mutarla?

E come gli occhi si sono aperti da un momento all'altro? e come si è visto quello che non si vedeva e che pure il ministero doveva vedere? Ma che cosa si è visto? Il pubblico ignora, tanto più che per vedere aspettava i risultati dell'ispezione ed il ministero e il *Popolo Romano* non hanno avuto il bisogno di aspettarli.

A tutti questi punti interrogativi la risposta è pronta e netta.

Non appena decretata dal governo l'ispezione, vi fu chi, tenendo conto degl'insistenti attacchi ed accuse contro la Banca romana, per quanto credesse gli uni e le altre insussistenti, specialmente dopo le dichiarazioni esplicite dell'on. Miceli, che aveva ordinata l'inchiesta del 1889 e quindi doveva meglio d'ogni altro conoscerne i risultati, credette di far osservare ai maggiori azionisti (che rappresentano due terzi almeno del capitale della Banca) come il credito dell'istituto non potesse a meno di risentirsi dalla campagna intrapresa contro la Banca: onde non sarebbe stato inutile riflettere sulla convenienza di riprendere le trattative che erano state iniziate nell'ultimo periodo del gabinetto Crispi e che andarono a monte per l'inesplicabile renitenza di chi governava l'istituto.

Naturalmente queste aperture avvenivano, com'è facile capire, completamente all'infuori del governo, il quale avendo stabilita l'inchiesta non si occupava d'altro che di farla seguire nel modo più scrupoloso.

Questa privata iniziativa fu accolta favorevolmente dai maggiori azionisti della Banca Romana, coi quali s'intavolarono immediatamente le trattative. E siccome queste non si potevano fare che sulla base di una analisi dell'attivo e del passivo della banca, e l'analisi porta con sè le necessarie dimostrazioni delle varie partite del bilancio o della situazione, così con questo esame si aprirono gli occhi alla realtà e si trasse la convinzione che non era più il caso di esitare nella scelta della soluzione: giacchè la sola possibile era quella della fusione o di una combinazione diretta ad assicurare l'interesse pubblico anzitutto e quello degli azionisti nella misura della maggior equità.

Così e non altrimenti avvennero le cose.

Naturalmente la Banca Nazionale, una volta ripresa l'idea della soluzione già iniziata dall'on. Crispi, iniziò nuove trattative anche colle Banche toscane, informando il governo dello stato delle cose, nonchè del fine che le Banche per azioni si proponevano e il Ministero, senza menomare affatto il corso dell'inchiesta, ha consentito che le Banche proseguissero le loro trattative per un accordo, riservandosi naturalmente di deliberare, in vista della situazione che gli veniva esposta, circa una modificazione del progetto di legge nel senso di sostituire ad una transitoria una soluzione definitiva del problema bancario per dare nuovo e stabile assetto al credito.

Ed ecco in qual modo e per quali ragioni è avvenuto rapidamente e vertiginosamente quel mutamento d'idee sul miglior modo di risolvere la questione bancaria, che tanto stupisce l'*Opinione*.

Quali nuovi fatti si sono prodotti? Quali nuove scoverte si sono verificate? - domanda l'*Opinione*.

Quelli e quelle che vi abbiamo esposte — fatti e scoverte che, se si fossero prodotti o verificate prima, senza dubbio il Governo non avrebbe presentato quel progetto di legge, benchè fosse d'indole transitoria e prescrivesse una speciale verifica sullo stato delle banche: e noi, per conto nostro, non avremmo certamente difeso siccome regolare la gestione e l'azienda della Banca Romana, che le circostanze specialissime cui abbiamo accennate, ci hanno posto in grado di dover riconoscere irregolari.

Da tutti si riteneva in buona fede e sulla scorta dei documenti pubblici, come sono le situazioni ed i bilanci coi resoconti annuali, che vi fossero dei guai e delle perdite, come hanno altre banche e fors'anche in dose maggiore, data la limitazione del capitale che ha la Banca Romana; ma nessuno, a cominciare dai Membri del Consiglio di Reggenza, la cui onestà e rettitudine non possono essere sfiorate dal minimo dubbio, nessuno poteva supporre che la banca si trovasse in condizioni assolutamente deplorevoli per opera di chi copriva le maggiori e più delicate funzioni.

E qui dobbiamo aprire una parentisi per dichiarare lealmente che se non in tutto l'on. Colaianni aveva in gran parte ragione.

Non è vero che vi siano doppie serie o duplicati di biglietti: anzi questa, insieme alla perfetta consistenza della metallica e dei depositi, è forse la sola branca dell'amministrazione della Banca che sia corretta; non è vero affatto che il portafoglio sia inzuppato di sofferenze o di cambiali di uomini politici del Parlamento o della stampa; anzi, sotto questo riguardo, sarebbe un risultato veramente onorevole pel mondo politico italiano se tutti i portafogli delle banche fossero così leggieri di operazioni con uomini politici e giornalisti come quello della Banca Romana, sebbene anche questa classe di persone non meriti, dopo tutto, di essere bandita dal credito.

Ma se le accuse sotto questi rispetti non avevano alcun fondamento, bisogna convenire che nelle altre censure l'on. Colajanni aveva ragione e per essere schietti aggiungeremo che in talune cose è rimasto al disotto del vero.

Ciò detto, per dovere di lealtà, viene immediatamente la questione posta dall'*Opinione*, come il Governo potesse ignorare o non prevedere questo stato di cose.

A questo si potrebbe rispondere con due parole: che gli attuali uomini al Governo sono altrettanto rispettabili e sentono le responsabilità più delicate quanto i loro predecessori, i quali in 15 mesi di governo hanno ignorato anch'essi o non hanno preveduto questo stato di cose; tantochè gli on. Rudinì e Luzzatti, dopo aver abolita la riscontrata, presentarono al Parlamento un progetto di concessione per altri 15 anni, senza ispezioni nè prima, nè poi, a tutte le banche esistenti: ma siccome la questione merita ampia discussione, ne rinviamo il seguito a domani.

## Politica e Diplomazia

(S) **Pietroburgo**, 17. — Il *Messaggero del governo* reca che lo Czar, rispondendo alle felicitazioni offertegli dalla città di Mosca in occasione del nuovo anno, disse: «Voglia Iddio esaudire la nostra preghiera che quest'anno sia un anno di pace per la Russia!»

(S) **Londra**, 17. — La salute di Gladstone è eccellente.

(S) **Lima**, 17. — Ribeyro è stato nominato ministro degli affari esteri in sostituzione di Larrabure, dimissionario.

(N) **Parigi**, 17, 3 pom. — Lo stato di salute del conte di Münster, ambasciatore tedesco, è molto migliorato. Del resto egli non ha mai cessato di dirigere gli affari dell'Ambasciata tedesca.

(N) **Pietroburgo**, 17, 1 pom. — Lo Czar ha mandato al signor Vychnegradsky, antico ministro delle finanze, i brillanti dell'ordine di Alessandro Newsky, con una lettera autografa molto affettuosa.

(*Dai giornali*).

Il *Temps* ha da Roma che il Papa ha mandato le insegne di commendatore dell'ordine di San Gregorio Magno al signor Merleaux de Pondy, comandante del *Cosmao*, che trasportò da Tunisi a Cartagine la salma del cardinale Lavigerie.

## La situazione in Africa

*L'Africa italiana*, il giornale massauino nel quale si sono fusi l'*Eritreo* e il *Corriere eritreo*, ci giunge con un riassunto delle condizioni generali della Colonia in rapporto agli avvenimenti tigrini e alla situazione interna di tutta l'Abissinia e del Sudan.

Sebbene il telegrafo abbia per noi prevenute e alquanto modificate le notizie del giornale di Massaua, pure esse contengono particolari nuovi che meritano di essere conosciuti sopratutto perchè sono rassicuranti.

Del resto, per quanto il *Temps* arrivi fresco fresco a dipingerci con colori foschi la nostra situazione sulle coste del Mar Rosso, in Italia, ad onor del vero e anche a riprova del buon senso della nostra opinione pubblica, gli ultimi avvenimenti tigrini non hanno spaventato nessuno, anche perchè le misure precauzionali prese dall'on. Baratieri garantivano e garantiscono la sicurezza interna della nostra colonia.

Sicurezza che, è bene ripeterlo, nulla può far presumere sia per essere anche nell'avvenire turbata.

***

E' confermato che il clero tigrino, intromessosi per pacificare e riconciliare Alula e Mangascià, ha fatto un buco nell'acqua.

E Mangascià marciato con 3000 soldati contro Alula, trovasi di fronte al temuto ribelle, nell'Avergale a poche ore di distanza da Makallè.

Intanto giova osservare che il teatro della contesa fra i due ras, assicura per la sua distanza, che la guerra non potrebbe in ogni modo avere influenza immediata sulla tranquillità dei nostri confini.

***

Contemporaneamente dall'Abissinia meridionale giungono notizie che confermano il grande prestigio che il nome italiano ha, in questi ultimi anni di politica oculata, vigilante, paziente, ma ferma e dignitosa, acquistato in tutte le provincie dell'impero etiopico.

Ligg Agòs Tesfari, capo di una banda indipendente che vive al di là dei nostri confini meridionali e propriamente nel Belèsua meridionale, ha mandato messi al Governatore Baratieri, domandando la protezione dell'Italia e offrendo anche la sua banda al servizio della Colonia.

Bisogna notare che questo Agòs Tesfari ha in passato recato parecchie molestie al governo della Colonia, razziando le nostre tribù e spingendosi qualche volta audacemente fino alla costa del Mar Rosso.

La sua banda conta oltre 200 fucili; però in caso di guerra ad essa si riuniscono tutte le popolazioni maomettane al sud del Piano del Sole.

Il colonnello Baratieri giudicherà egli la convenienza di accettare o meno i servigi di Ligg Agòs Tesfari; certo il fatto per se stesso merita di essere rilevato, perchè è un sintomo non disprezzabile dello sviluppo ascendente dell'idea e del dominio italiano in Africa.

***

Altra notizia anche più importante della precedente e che ribadisce quanto è detto più sopra.

A quanto si assicura, Ras Mikèl, capo supremo dei Vollo-Galla, avrebbe pure inviati messi al governatore domandando la sicurezza delle vie per il commercio delle sue popolazioni.

E' superfluo far notare l'importanza speciale di questo atto di omaggio di uno dei principali e veramente più forti signori abissini.

Basterà pensare che il paese dei Galla, incastrato fra lo Scioa e le provincie settentrionali abissine, ha una posiziono predominante su tutto l'altipiano etiopico.

Altra circostanza che non bisogna trascurare. I Galla, popolazione gagliarda, intelligente, in possesso di una razza mirabile di piccoli cavalli, i migliori forse di tutta l'Abissinia, costituiscono il nucleo più considerevole dell'esercito di Menelik. E a Menelik ras Mikèl pare molto devoto; ma chi — osserva egregiamente il collega massauino — può garantire in quel paese, in mezzo a tanti rivolgimenti di cose e a tanto variare di fortune, la stabilità di vincoli di amicizia ed anche della fede giurata?

In ogni modo, stabilire rapporti cordiali e diretti con ras Mikèl, non può che tornare di grande giovamento alla colonia.

Ras Mikèl ha reputazione di valoroso, intelligente, fiero, deciso.

Era maomettano; ma, volendo sposare una parente di Menelik, abbracciò il rito cristiano copto.

E' nel pieno vigore della virilità.

***

Per completare la rassegna sommaria delle nostre faccende africane, ecco qui un gruppetto di altre notizie e tutte egualmente consolanti, che paiono fatte apposta per essere girate al *Temps*.

Queste riguardano la situazione interna della colonia e inquadrano il rimanente.

Dal lato del Sudan, nessuno ha nuova di quei terribili preparativi dei dervisci, scoperti per mezzo di fonte egiziana dalla stampa inglese nell'ultima quindicina di dicembre.

Le carovane dei negozianti italiani di Massaua, signori Biennefeld, Seror, Mussa e Mentai, arrivarono felicemente a Kassala senza un'ombra di molestia.

Ad Agordat, tutta la popolazione indigena si è raccolta intorno al trinceramento presidiato dalla compagnia indigena del capitano Ameglio.

Intorno ad Agordat ha preso dimora la tribù dei Sebencat Cunab stabilendosi al nord nella valle del Gable che hanno impreso a coltivare, abbandonando il loro antico e prediletto mestiere di ladroni nomadi. Vi ha pure la tribù dei Sabdarat, militarmente organizzata sotto il comando del vecchio Alì Narim, l'implacabile nemico dei dervisci, reso celebre dalla penna dell'on. Martini, il quale ne racconta la promessa di non bere più vino fino a tanto che non sia entrato in Kassala; infine vi sono gli Algheben, tribù affine a quella dei Sabdarat, e come questi cacciati dai dervisci dal loro paese nativo, che si stende appunto nei dintorni di Kassala.

Nel Barca, dopo le disposizioni date e il relativo isolamento, va cessando l'epizoozia negli animali. I più colpiti dall'epidemia sono stati i camelli, ora concentrati nei dintorni di Agordat.

A Godofelassi le condizioni materiali e morali delle popolazioni sono buone. La consegna di Ligg Bajanè alle nostre autorità ha ridato agli indigeni la loro fiducia.

Il raccolto della dura è stato abbondante e di buona qualità.

Altrettanto si dice per il *tief* (specie di miglio di cui gli indigeni fanno un pane saporoso e fino) e la *dagùsa*. Nelle terre alte si devono ancora raccogliere i ceci e le lenticchie, che promettono discreto raccolto.

L'importazione della dura da Massaua è quasi cessata; quella poca che passa per il Sarae continua per il Tigrè.

I segni del benessere si scorgono da per tutto. I mendicanti sono diminuiti di molto, avendo quasi tutti trovato occupazione aiutando i contadini nei lavori agricoli.

La vallata del Gundèt ebbe estesissime coltivazioni e raccolti ottimi. Nel Maràgus, nel Cohàin e nel Mai-Tsàde le coltivazioni non ebbero grande sviluppo, ma nel coltivato il raccolto fu pure buono.

Così pure nell'Okule-Kusai il raccolto fu buonissimo.

Quasi un terzo della popolazione è discesa a Boàri per dissodare quei terreni.

***

Come si vede, in complesso la situazione della colonia, dentro e fuori almeno per noi, si delinea tutt'altro che a colori pessimisti. E per quanto gli avvenimenti tigrini esigano attenzione e vigilanza per parte del Governatore, è lecito affermare, con o senza il permesso del *Temps*, che mai fino ad ora la colonia attraversò periodo più dell'attuale fecondo di bene e roseo di speranze.

***Borelli.***

## *Il Parlamento francese*

### Alla Camera dei deputati.

(S) **Parigi**, 17 — Si apre la discussione sul progetto di legge che autorizza la Banca di Francia ad emettere nuovi biglietti per 500 milioni di franchi.

Il deputato bulangista Chichè dimanda il rinvio della discussione per lasciare alla Commissione il tempo di vedere se furono distribuite somme alla stampa, quando fu presentato il progetto di rinnovazione del privilegio di emissione alla Banca di Francia.

Il ministro delle finanze, Tirard, protesta con indignazione per l'onorabilità del governatore della Banca di Francia. (*Benissimo*).

Il rinvio è respinto con voti 280 contro 128.

Nonostante l'opposizione dei radicali, si approva con 347 voti contro 118 il progetto di legge che estende a quattro miliardi l'emissione dei biglietti della Banca di Francia.

Si approva, con 226 voti contro 217, una disposizione addizionale al progetto di legge che autorizza la Banca di Francia a fare una nuova emissione di biglietti di Banca.

Secondo questa disposizione, la riserva metallica in oro della Banca non potrà essere inferiore a 1,500,000,000.

Dopo lunga discussione, si approva un emendamento secondo il quale la Banca di Francia rimborserà, a vista, i biglietti, a meno che una legge non proclami il corso forzoso.

Lo scopo di questo emendamento è di provocare il ritiro della disposizione addizionale colla quale esso forma l'art. 2°.

Questo articolo, infatti, messo ai voti nel suo complesso, viene respinto.

Non resta perciò che l'articolo unico, primitivamente approvato.

La seduta è tolta.

### Al Senato.

(S) **Parigi**, 17 — Il guardasigilli, Bourgeois, presenta il progetto che deferisce ai tribunali correzionali le offese della stampa ai Sovrani e agli ambasciatori esteri.

Viene letta la relazione di Trarieux favorevole all'approvazione del progetto di legge secondo cui vengono deferiti ai tribunali correzionali le offese della stampa ai Sovrani ed agli ambasciatori delle potenze estere accreditati presso la Repubblica.

Si accorda l'urgenza al progetto e ne viene fissata la discussione a giovedì.

Indi la seduta è tolta.

## La Corte dei Conti

***Esercizio 1891-92***

E' stata pubblicata e distribuita l'annuale Relazione della Corte dei Conti sui conti consuntivi dell'esercizio 1891-92.

Come di consuetudine, essa è divisa in tre parti:

*a*) Conto consuntivo dell'amministrazione dello Stato;

*b*) Vigilanza e riscontro sull'entrata e sulla spesa;

*c*) Giurisdizione contenziosa.

Della prima parte non è il caso di spendere molte parole, giacchè le risultanze della gestione 91-92 sono note e si riassumono:

in un'*eccedenza* della spesa effettiva accertata sulla spesa effettiva prevista di L. 13,613,466.09;

in un *ammanco* di L. 16,550,308.63 dell'entrata effettiva accertata sull'entrata effettiva prevista.

Alla minore entrata hanno specialmente contribuito i seguenti cespiti nella misura per ognuno indicata:

| | | |
|---|---|---|
| Gabelle | per L. | 10,813,340.37 |
| Lotto | » | 2,493,824.61 |
| Demanio | » | 1,441,894.67 |
| Strade ferrate | » | 2,448,252.26 |
| Poste | » | 791,303.65 |
| Telegrafi | » | 848,562.23 |
| Proventi Minist. interno | » | 1,157,428.75 |

Un aumento si è verificato, invece, nei proventi delle

| | | |
|---|---|---|
| Imposte dirette | per L. | 729,660.06 |
| Tesoro | » | 2,729,203.87 |

Le cause degli ammanchi sono conosciute; esse hanno la loro origine nella condizione economica generale del paese, travagliata da lunga e persistente crisi, che per buona ventura sembra volgere ora al meglio.

La maggiore spesa accertata è imputabile ai singoli ministeri nelle somme seguenti:

| | | |
|---|---|---|
| Ministero del Tesoro | L. | 8,006,945,14 |
| » delle finanze | » | 4,652,344,51 |
| » di grazia e giustizia | » | 707,556,48 |
| » dei lavori pubblici | » | 622,783,29 |
| » della guerra | » | 6,294,658,36 |

A queste maggiori spese si oppongono economie nelle seguenti amministrazioni:

| | | |
|---|---|---|
| Ministero degli esteri | L. | 202,875.92 |
| » dell'istruzione | » | 183,393,76 |
| » dell'interno | » | 68,297,90 |
| » delle poste e telegrafi | » | 215,901,37 |
| » della marina | » | 839,553,54 |
| » di agricoltura | » | 311,299,12 |

Non abbiamo tenuto conto dei residui e ci siamo limitati a riprodurre le cifre della *competenza* 1891-92.

La maggiore parte dell'eccedenza della spesa per il servizio del *Tesoro* è dovuta alle spese di cambio per i pagamenti all'estero.

I viaggi dei membri del Parlamento hanno concorso all'eccedenza con la somma di L. 120,000.

Dalle liquidazioni in corso a favore degli esattori e ricevitori provinciali in dipendenza di quote inesigibili e non dovute di imposte fondiarie e di tassa sulla ricchezza mobile e dalla restituzione dei depositi d'asta ha origine la maggiore spesa delle *finanze*.

I distaccamenti d'Africa; il maggiore costo del pane e dei viveri delle truppe, in seguito al rincaro dei generi alimentari, concorsero in molta parte a costituire l'eccedenza di spesa per il *ministero della guerra*.

***

La Corte dei conti, nell'esercizio delle sue attribuzioni amministrative di vigilanza, ha preso in esame 247,697 atti del potere esecutivo, cioè Decreti reali, Decreti ministeriali, contratti, transazioni e via discorrendo.

Come ufficio di riscontro, essa ha ricevuto per la registrazione 1,629,791 atti, tra i quali tengono il primo posto 827,782 ordini di pagamento; seguono 220,688 mandati diretti, 33,079 decreti di scarico ecc.

Il numero dei *contratti* pervenuti alla Corte fu di 10,822, dei quali il maggior numero appartiene al ministero delle finanze; 4078; il ministero delle poste e telegrafi ne mandò 2039, quello della guerra 1976; quello dei lavori pubblici 1121 ecc.

Il ministero degli esteri ne mandò punti; quello di grazia e giustizia soli 5.

Dell'ingente numero di atti trasmessi alla Corte per la registrazione furono respinti 13,352, ossia meno dell'1 per cento.

Di questi 13,352 furono riprodotti con rettifiche o schiarimenti 11,784; non erano stati riprodotti al 30 giugno 1892, 1568.

A titolo di anticipazione sui crediti dell'esercizio 1891-92 furono emessi dai diversi ministeri mandati per la somma di L. 220,154,588.55, delle quali alla chiusura dell'esercizio erano state giustificate sole L. 101,532,606.50.

Al 31 ottobre 1892 ne rimanevano ancora da giustificare L. 64,252,532.86. E, cosa più strana, 12,740,924.53 lire, riflettenti anticipazioni di esercizi anteriori a quelli del 1891-92, non erano ancora giustificate al 31 ottobre predetto.

La Corte giustamente lamenta che, malgrado le sue continue insistenze, si persista nel sistema vizioso di domandare altre anticipazioni, prima che siano state giustificate le precedenti e siasene ottenuto il decreto di discarico.

Le spese per l'azienda ferroviaria — esercizio e costruzioni — sono obietto di parecchie osservazioni nella relazione. Ne discorreremo a parte.

---

5 APPENDICE DEL "POPOLO ROMANO„ 5

# SPIRITISMO

**Romanzo**

DI

DOMENICO CIÀMPOLI

Non desidero imporvi degli obblighi; vi chiedo una semplice cooperazione, libera e volontaria, simile a quella che dareste a... un vecchio parente.

Prima di offrirvi la mia ospitalità ho studiato le vostre tendenze; voi restate volentieri nella tranquillità della vostra casetta di campagna, con la vecchia Lisabetta e i libri, e quando tornati in città, ci andate pel modesto ufficio inferiore al vostro ingegno e alla vostra coltura.

Lasciatemi seguitare: i vostri dinieghi vi onorano, ma non vi fanno cambiare d'opinione. So che, tolto da cure moleste, sareste più lieto di abbandonarvi agli studi prediletti.

Restate con me.

Figuratevi d'essere in casa vostra con un vecchio amico, bizzarro, ma non importuno, libero voi di lasciarlo appena ve ne colga il desiderio, certo di non essere mai abbandonato.

Adesso io sarò più solo che se Vittoria fosse andata via; la povera creatura, già crudelmente colpita, quale conforto potrà avere s'io stesso brancolerò nel vuoto, senza una fedele amicizia com'è di sicuro la vostra?

Non dite di no, ve ne prego.

La vostra accettazione ora avrà maggior diritto alla mia riconoscenza che non se l'aveste fatto prima, e ve ne darò delle prove che a me saran più care di offrire che a voi stesso di accogliere. Volete, non è vero?

E mi fissò con uno sguardo così pieno di fiducia cordiale, così spirante certezza, che aggiunse confusione al mio animo sospeso e già propenso, non al vivere riposato, ma al lavoro continuo e non distratto dal pensiero del pane quotidiano.

Onde risposi:

— Davvero lei va in cerca di disinganni. Lei si è fatta di me un'idea così straordinaria ch'è dessa appunto, che mi fa trepidare di accettare l'offerta lusinghiera. D'altra parte, non sarebbe forse meglio che lei conducesse lontano da questi luoghi la sua figliuola, per toglierla da ricordanze funeste, per strapparla dall'amarezza di perenne lutto?

Sorrise.

— Voi non la conoscete, soggiunse: — Ho visitato con lei mezza Europa, e niente è valso ad attrarla: il suo desiderio quasi nostalgico, era rivolto sempre quassù. Per mesi e mesi non l'ho vista ridere. Rise solo il giorno del ritorno, quando gettate le redini sul collo del cavallo, venne ad abbracciarmi, dicendomi — grazie!

— Allora... — osservai timidamente, celando appena l'allusione ch'ella potesse desiderare il ritorno, perch'era aspettato dallo sposo.

— Oh, no! — rispose lui, facendosi cupo: — Vedrete che non c'entrava per nulla, quando saprete ogni cosa... E a chi lascerei la cura delle mie terre; se anche lei volesse venire? Credete, sono stanco, stanco, stanco; e la vita randagia per alberghi e città sempre nuovi, fra gente sconosciuta, finirebbe di accasciarmi.

E chiuse le palpebre illividite sì che mi parve già moribondo:

— Bene — mi affrettai a conchiudere: — Se veramente varrò qualche cosa, farò la prova; ma ad un patto che nessun vincolo la leghi con me per l'avvenire.

— Avete bene il diritto d'imporre degli obblighi — rispose spianando l'alta fronte pensierosa: ma non così gravi da ricordarmi ogni giorno quanto vi devo. Consentirete almeno ch'io non vi faccia rimpiangere ciò che perdete.

— E sia — risposi, stringendogli la mano che egli mi stendeva e che tenne fra le sue, mentre mi posava l'altra sulla spalla: — Lascio così poco che il rimpianto è impossibile.

— Ora pensiamo a istallarvi — interruppe. Vediamo se io da vecchio spiritista, leggo nel vostro pensiero; avrete un quartierino presso la biblioteca, quello a destra; sarete così libero di scendere in giardino, di vedere la vostra casetta, di entrare e uscire a bell'agio. Berto e Betto ai quali siete molto affezionato, saranno agli ordini vostri, se vi piace di lasciar Giovanni con la vecchia Lisabetta; se no venga lui da noi, e manderemo laggiù uno dei due. Quando avremo un po' di pace, sceglieremo le ore per occuparci un poco... Va bene così?

— Benissimo — risposi, e già ci avviavamo per tornare nella corte, quand'egli aggiunse con una notevole noncuranza:

— Mi scordavo di dirvi ch'è ospite nostro anche mio nipote Filippo, buon ragazzo in fondo, che, quasi a farlo apposta, il destino ha reso povero, mentr'egli ha il cuore inquadrato di blasoni e l'anima avida di ricchezze. Ai miei occhi però ha un merito singolare: si è piegato a farmi da medio nelle mie esperienze spiritiche e riesce addirittura a meraviglia; ha molto buon volere e maggior pazienza; meno con miss Ulda che ha il potere invece d'inferocirlo e con Vittoria, che lo giudica semplicemente triviale... Ah, eccole! — disse poi, vedendo appunto venire le due signore.

Miss Ulda conduceva per mano donna Vittoria, maternamente.

La nobile fanciulla, pallida, quasi esangue, avanzava col molle incesso d'una addolorata, incosciente di quel che facesse. Con le palpebre violacee, quasi chiuse come sonnambula, le guance scarne, il profilo purissimo e grave, con l'abito elegantemente dimesso, che col lieve strascico aggiungeva quasi abbandono all'esile persona, mi parve così squisitamente bella, così gentilmente austera, che fui colto da religiosa riverenza e da un sentimento intimo e acuto più della prima volta che l'aveva vista.

Il Barone accorse, la fè sedere presso una palma, le cui foglie la coprivano dai raggi del sole morente; invitò miss Ulda a sederle vicina, aperse le labbra per dirle qualche parola, ma non seppe profferir sillaba. Io vidi che sugli occhi gli tremolavano due lagrime.

Si volse, fece alcuni passi sul terrazzo, si asciugò il pianto; poi le tornò d'innanzi, e con fare disinvolto, ma con la voce roca, presentandomi, aggiunse:

— Resterà con noi e vi farà buona compagnia.

Ella levò le palpebre pesanti le cui ciglia adombravano quasi tutto l'occhio nero e profondo e stendendomi la piccola mano fredda e bianca, come marmo, disse con un semplice alito;

— Benvenuto — e tornò nel suo stato d'immobilità attonita.

Miss Ulda invece, come a svagarla, aperse la vasta bocca, i cui denti cavallini parevano mandorle mondate, e prese a parlarmi nel suo linguaggio babelico, con aria così pietosamente convinta di dir cose belle, ch'io la guardava stranito senza saper che rispondere.

(Il seguito in quarta pagina.

***

I decreti per cessazione di servizio, trasmessi durante l'anno alla Corte, furono 4851, cioè 795 in più di quelli trasmessi nel precedente esercizio 1890-91 e si ripartirono come in appresso:

di collocamento a riposo od in riforma — 2579
di passaggio alla posizione ausiliaria (ufficiali di terra e di mare) — 227
di dispensa, dimissione, destituzione, ecc. — 2045

Questi decreti hanno fornito materia a pochi rimarchi di non molta importanza.

Le pensioni liquidate nell'esercizio furono 4957 per un importo di L. 6,451,024 33, oltre 31 indennità per un totale di L. 845,340 02.

In paragone dell'esercizio 1890-91 si ha un maggior numero di 1213 pensioni per L. 1,040,836 85 e di 27 indennità per L. 79,116 78.

Lo stanziamento di bilancio è stato ecceduto di L. 1,451,024 35.

***

Del servizio delle pensioni e della giurisdizione contenziosa, diremo in un prossimo articolo.

## ATTI DEL GOVERNO

**Ministero dell'interno** — *Amministrazione centrale.* — Bonomo dott. Saverio, segr. di 2.a cl. al Ministero, nominato per esame cons. di 2.a cl. nell'Amm. provinciale.

De Benedetti conte Angelo, segr. di 2.a cl. al Ministero, promosso alla 1.a cl.

*Amministrazione provinciale.* — Sono trasferiti: Barbaro cav. Antonio, cons., da Brescia a Verolanuova, coll'incarico di esercitare le funzioni di sottoprefetto — Nicoli cav. Camillo, cons., da Modena a Bergamo — Agogeri Celso, id., da Bergamo a Brescia — Lavezzari cav. dott. Emanuele, sottoprefetto, da Verolanuova a Salò — Fumagalli cav. Salvatore, seg., da Palermo a Lecce.

— Rinaldi Giovanni, segr. di 1.a cl. a Campobasso, collocato a riposo.

*Amministrazione di Pubblica Sicurezza.* — Sono trasferiti gli ispettori e vice-ispettori:

Sacchini dott. Arcangelo, da Volterra a Genova — Migliore dott. Federico, da Faenza a Venezia — Falconi cav. Raffaele, da Bologna a Firenze — Cervis dott. Alfredo, da Siracusa a Palermo — Natilla dott. Michele, da Castelnuovo a Firenze — Burchi dott. Roberto, da Faenza a Parma — Masciello dott. Giovanni, da Biella a Cremona — Allone dott. Francesco, da Milano a Vigevano — Scielzo dott. Ferdinando, da Chieti a Tolentino.

*Amministrazione carceraria.* — Sono trasferiti i direttori e vice-direttori di stabilimenti penali:

De Rosa Michele, da Trapani a Castiadas — Spano cav. Marc'Antonio, da Castiadas all'Ambrogiana — Cacioppo cav. Francesco, da Pallanza a Parma — Scotto cav. Federico, da Parma a Pallanza — Abati Giuseppe, dall'Ambrogiana a Trapani — De Vivo Leopoldo, da Cagliari a Tempio — Colombo Luigi, da Tempio a Cagliari.

— *Emigrazione.* — Il Ministero ha rilasciato la patente di Agente di emigrazione, con facoltà di operare in tutto il Regno, verso cauzione di Lire 5,000 di rendita pubblica, al signor Giacomo Francesco Gavetti, di Genova.

**R. Marina** — *Onorificenze* — Con recenti decreti sono stati nominati *Ufficiali* dell'Ordine Mauriziano:

Amari cav. Giuseppe, Fabrizi cav. Fabrizio, Rebaudi cav. Agostino, Crespi cav. Francesco, Ferragatta cav. Felice, Parascandolo cav. Edoardo, Annovazzi cav. Giuseppe, Persico cav. Alberto — Capitani di vascello.

A *Cavalieri*:

Gallo cav. Giacomo, Ruelle cav. Francesco Eduardo, Rubinacci cav. Lorenzo, Cuciniello cavalier Felice, Devoto cav. Michele, De Filippis cavalier Onofrio — Capitani di fregata.

Accardi cav. Stefano — Medico-capo di 1ª cl.

De Goyzueta cav. Gaetano, Boggiano cav. Gio. Gerolamo — Commissari-capi di 1ª cl.

Franceschi cav. Alceste, Ascoli cav. Domenico — Capitani di porto di 2ª cl.

— Il Commiss. di 2.a cl. Sergio Barretta presterà servizio alla Direz. delle costruzioni.

Id. Agostino Meneghini surroga alla Direz. d'Artiglieria il pari grado Carminiani Gius. che imbarca sull'*Eridano*.

Il cap. di corvetta Peace Nicolò è destinato ad assumere la carica di Presidente della Giunta di ricezione, surrogando il cap. di fregata Mollo.

Il tenente di vascello Rucellai Cosimo è destinato a prestar servizio alla Direz. d'A. T. ed Armi portatili, e trasferito dal 1° al 3° Dipart.

Id. Boselli Giuseppe venne dichiarato idoneo per l'incarico delle armi subaquee a bordo delle regie navi.

## DALLE PROVINCIE DEL REGNO

*(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)*

**Palermo**, 17. — Da due giorni il tempo è burrascoso ed il mare agitatissimo.

La temperatura è eccezionalmente bassa.

**Ancona**, 17, ore 14,20 — Il Consiglio comunale ha ieri sera proceduto alla nomina del nuovo sindaco, in surrogazione del dimissionario cav. Gabrielli.

Su 40 consiglieri, 35 erano presenti. Fu eletto, con 27 voti, l'avv. Arturo Vecchini già candidato politico; cinque consiglieri deposero scheda bianca, uno si astenne, due voti andarono dispersi.

Generalmente, con ciò, non si crede che *molto momentaneamente* risolta la crisi municipale.

**Torino**, 17, ore 12.20 — Sono state rese degne onoranze funebri alla salma del prof. Giusto Emanuele Garelli della Morea, uno dei docenti più anziani della nostra Università e uno degli uomini più noti di Torino.

Insegnava dal 1859 Diritto amministrativo; resse per molti anni la cattedra del Diritto costituzionale, economia politica e scienza delle finanze.

Fu per varii anni preside della Facoltà di giurisprudenza e tenne il rettorato dell'Università nel 1889, 90, 91.

Come scienziato ebbe fama solida e meritata e lascia lavori di pregio improntati a vasta dottrina.

Fu deputato al Parlamento per il collegio di Rapallo, durante la IV legislatura; consigliere comunale ecc.

In tutti gli uffici pubblici portò grande operosità e scrupolosa onestà d'intendimenti.

**Modena**, 17 — E' caduta una enorme quantità di neve. Le comunicazioni nella provincia sono interrotte e la circolazione nella città è impedita.

Squadre di operai lavorano allo sgombro della neve.

Si hanno a deplorare disgrazie. E' morto un casellante della ferrovia, schiacciato da un treno proveniente da Milano.

**Napoli**, 17, ore 15,30. — Al Consiglio comunale gli on. San Donato e Summonte hanno riferita la nota risposta dell'on. Giolitti pei bacini di carenaggio.

Il Consiglio ne ha preso atto.

Ha poscia iniziato l'esame della convenzione per la fusione della vecchia colla nuova Società degli omnibus.

Un gruppo di consiglieri dissidenti si era riunito prima del Consiglio, onde accordarsi sulla condotta da tenersi nella discussione per la concessione dello spazzamento e per la fusione della Società degli omnibus.

— La giunta ha concessa l'acqua del Serino ai comuni di Portici, San Giorgio e Resina Torre.

— Splendidi sono riusciti i funerali dell'onor. Tozzoli.

Eranvi rappresentanze della Camera, del Comune, della provincia oltre quelle di Avellino.

Sulla bara del giovanissimo e compianto deputato di Lacedonia, furono fatti vari affettuosi discorsi.

L'on. Fortunato parlò in nome della Camera.

— Sono partiti per l'America del Sud sui *Giulio Cesare* 640 emigranti.

— Sarah Bernhardt darà al Sannazaro sei rappresentazioni. La prima è fissata al 31 corrente.

— All'Esposizione alla Promotrice anche oggi gran folla.

Vi sono molte richieste di compere e segnatamente da Casa Reale.

**Siena**, 17, ore 22. — Il prof. Sbarbaro terrà venerdì una conferenza al teatro dei Rizzi sulle glorie senesi, e non sul progetto Martini, come ha annunziato la *Tribuna*, non avendo la sua venuta qui alcun rapporto colla questione universitaria.

**Milano**, 17, ore 24. — In seguito alla discussione, avvenuta nel Consiglio comunale, sulla interpellanza Deandreis, circa l'abusivo insegnamento religioso nelle scuole, l'assessore conte di Belgioioso, la cui posizione era assai scossa, ha dato le sue dimissioni.

— Questa sera, all'anfiteatro dell'Arena, la Società dei pattinatori diede una brillantissima festa sul ghiaccio. L'anfiteatro era pieno di molta aristocrazia e della ricca borghesia in costumi eleganti; numerose mascherate.

### Disastri in Calabria.

**Reggio-Calabria**, 17 — Stamane alle ore 9 nel comune di Ardore crollarono due case. Una vittima.

## L'elettrolisi dell'acqua

La *Rivista di artiglieria e genio*, del decembre scorso, segnala il completo successo, avutosi in seguito ad un lungo esperimento pratico ed industriale nella R. fabbrica d'armi di Terni, dell'invenzione di un italiano, il prof. Pompeo Garuti, riguardante uno speciale sistema per la decomposizione elettrolitica dell'acqua, e per l'impiego dell'ossigeno ed idrogeno come combustibile nella metallurgia.

Infatti nella suddetta *Rivista*, la relazione del direttore della fabbrica, il colonnello Cherubini, noto nel mondo scientifico, conclude che l'elettrolisi dell'acqua venne ottenuta in modo sicuro, economico e pratico e che l'impiego del gas ossidrico, in sostituzione degli usuali combustibili, col sistema Garuti diede dei risultati tecnici ed economici di una importanza eccezionale ed a conferma di tali risultati propone un impianto generale, a Terni, che darebbe nella spesa del combustibile un'economia di oltre tre quarti del costo degli altri combustibili, finora colà adoperati, come coke, litantrace, gas luce, ecc.

Il nostro governo merita speciale encomio per avere fin da principio saputo comprendere l'importanza dell'invenzione ed aver dato l'aiuto necessario onde fare emergere una invenzione italiana di un'alta importanza, che assicura l'avvenire all'industria nazionale, la quale potrà disporre di un combustibile economico e perfetto, emancipandola dall'estero, e renderà possibile l'attuazione delle innumerevoli applicazioni nelle quali occorre l'impiego dell'ossigeno od idrogeno, a buon mercato.

## Teatri ed Arte

**Lirica** — Al teatro Bellini di Napoli si è data la *Norma*, protagonista la valente sig.ª Emma Neumann, con esito splendido e applausi senza fine.

— Il maestro Adolfo Tirindelli, autore dell'*Atenaide*, datasi con buon successo a Venezia, sta musicando una nuova opera tratta della *Femme de Claude* di Dumas, dai signori Menasci e Targioni-Tozzetti.

Auguri di buona riuscita all'egregio compositore.

**Drammatica** — Ebbe poco successo al teatro Rossini di Torino, il nuovo dramma in 5 atti di Mario Leoni: *Il diritto di vivere* ('L drit d' vive) in dialetto piemontese, dramma che alla terribilità di un doppio suicidio sulla scena per asfissia, aggiunge molte inverosimiglianze e in qualche punto rasenta la farsa.

Il lavoro fu giudicato molto inferiore alla riputazione dell'autore dei *Mal nutriti*.

**Necrologia** — A Milano è morto, nell'età di 76 anni, il coreografo Francesco Razzani, che compose con successo varii balli nei primari teatri italiani, compreso il nostro Apollo. Uomo eccellente, fu anche un fervido patriota, tanto che, compromessosi nelle cinque giornate di Milano, ne rimase esiliato fino al 1860.

**Coreografia** — Il ballo *Cristoforo Colombo* del Danesi, musica del m. Branca, ebbe uno splendido successo al Regio di Torino, e raggiunse l'entusiasmo alla scena della tempesta, riprodotta con verità irresistibile.

La coppia danzante Magliano-Belloni fu molto applaudita.

La nuova composizione coreografica è destinata ad un lieto avvenire.

## SPORT

### STEEPLE-CHASE D'ITALIA

### RIUNIONE DI ROMA 1893

*Primo giorno — Domenica 26 febbraio*

**Premio d'apertura** — (*Gentlemen-riders*) — L. 1000 per cavalli da caccia. Entrata L. 50; forfeit L. 25. Sulle entrate L. 300 al secondo. Pesi: anni 4 chilog. 70, anni 5 chilog. 74; anni 6 ed oltre chilog. 76. I cavalli interi chilog. 2 di più, i cavalli italiani chilog. 4 di meno.

Distanza metri 3000 circa.

**Premio della Speranza** — (*Corsa di Siepi*) — L. 2000 per cavalli di 4 anni ed oltre di ogni paese. Entrata L. 100, forfeit L. 50. Sulle entrate L. 500 al secondo. Pesi: anni 4 chilog. 64, anni 5 chilog. 68 1|2, anni 6 ed oltre chilog. 70. Le cavalle chilog. 2 di meno, i cavalli esteri chil. 4 di più.

Distanza metri 2000 circa.

**Premio Tor di Quinto** — (*Steeple-Chase*) — L. 1500 per cavalli da caccia. Entrata L. 100, forfeit L. 50. Sulle entrate L. 400 al secondo. Pesi: anni 4 chilog. 62, anni 5 chilog. 69 1|2, anni 6 ed oltre chilog. 72. I cavalli interi chilog. 2 di più, i cavalli esteri chilog. 4 di più. I cavalli che non hanno mai vinto lo Steeple-Chase chilog. 2 di discarico.

Distanza metri 4000 circa (pista in otto).

**Premio Principe di Napoli** (*Steeple-Chase — Gentlemen riders*) — Un oggetto d'arte offerto da S. A. R. il Principe di Napoli per cavalli da caccia. Entrata L. 50. Sulle entrate lire 200 al secondo. Pesi: anni 4 chilog. 65. anni 5 chilog. 72 1|2, anni 6 ed oltre chilog. 75. I cavalli interi chilog. 2 di più.

Distanza m. 3000 circa (pista circolare).

**Premio di Marzo** — (*Steeple-Chase*) — L. 2000 per cavalli di 4 anni ed oltre d'ogni paese. Entrata L. 100, forfeit L. 50. Sulle entrate L. 500 al secondo.

Pesi: anni 4 chilog. 65, anni 5 ed oltre 72. I cavalli interi chilog. 2 di più, i cavalli esteri chilogrammi 4 di più.

I cavalli dichiarati all'atto dell'iscrizione vendibili per lire 6000, chilog. 2 di discarico, per lire 5000 chilog. 3, per lire 4000 chilog. 4, per lire 3000 chilog. 5, per lire 2000 chilog. 6.

Distanza metri 3000 circa (pista circolare).

*Secondo giorno — 5 marzo*

**Premio della Palma.** — (*Handicap - Gentlemen riders*) — L. 1000 per cavalli da caccia. Entrata L. 50, forfeit L. 25. Sulle entrate lire 300 al secondo. Distanza metri 3000 circa.

Pubblicazione dei pesi, martedì 28 febbraio alle ore 5 pom.

**Premio delle tribune.** — (*Corsa di siepi - a vendere*) — L. 1500 per cavalli di 4 anni ed oltre di ogni paese. Entrata L. 1000, forfeit L. 50. Sulle entrate L. 400 al secondo.

Pesi: anni 4 chilog. 68, anni 5 ed oltre chilog. 74. I cavalli interi chilog. 2 di più, i cavalli esteri chilog. 4 di più. Tutti i cavalli vendibili per lire 6000. Quelli dichiarati vendibili per L. 5000 chilog. 2 di discarico, per L. 4000 chilog. 4, per lire 3000 chilog. 6, per L. 2000 chilog. 8. Dichiarazione del prezzo di vendita non più tardi delle 5 pom. del martedì 28 febbraio.

Distanza metri 2600 circa.

**Premio della Maglianella.** — (*Corsa di siepi - Handicap*) — L. 1500 per cavalli di 4 anni ed oltre di ogni paese. Entrata L. 100, forfeit L. 25. Sulle entrate L. 300 al secondo.

Distanza metri 2600 circa.

Pubblicazione dei pesi martedì 28 febbraio alle ore 5 pom.

**Premio Monte Mario.** — (*Steeple-chase - A vendere*) — L. 1000 per cavalli da caccia. Entrata L. 50, forfeit L. 25. Sulle entrate L. 300 al secondo.

Pesi: anni 4 kil. 70, anni 5 ed oltre kil. 77. I cavalli interi kil. 2 di più.

Tutti i cavalli a vendere per L. 5000. Quelli dichiarati vendibili per L. 4000 kil. 2 di discarico, per L. 3000 kil. 4, per L. 2000 kil. 6. Dichiarazione del prezzo di vendita non più tardi delle 5 pom. del martedì 28 febbraio. Distanza metri 4000 circa (pista in otto).

**Premio Savoia** (*Steeple-chase*) — L. 3000 per cavalli di 4 anni e di ogni paese. Entrata L. 150, forfeit L. 50. Sulle entrate L. 500 al secondo. Pesi: anni 4 kil. 64, anni 5 kil. 71 1|2, anni 6 ed oltre kil. 74. Le cavalle kil. 2 di meno. I cavalli esteri kil. 4 di più. Distanza metri 3500 circa (pista circolare).

*Avvertenze* — Le iscrizioni si chiuderanno martedì 14 febbraio alle ore 5 pomer. alla segreteria della Società degli Steeple-Chases, in Roma Via delle Muratte N. 58.

In tutte le corse, eccettuato il premio Principe di Napoli, verrà rilasciata un'entrata a fondo di corsa.

## Per il Pubblico

### CALENDARIO

MERCOLEDI', 18 Gennaio 1893 — S. Prisca v. L.P.

Leva il sole alle ore 7 36 m. — Tramonta alle 4 58 s.
Leva la luna alle ore 8.7 m. — Tramonta alle 5.13 s.

### BOLLETTINO METEORICO

17 Gennaio 1893.

Europa pressione elevata Finlandia, diminuita occidente; depressione basso Tirreno. Pietroburgo 771; Parigi 759; Zurigo 758.

Italia 24 ore: barometro disceso sette ad otto mill. Sud tre estremo Nord, quasi stazionario Centro, neve Emilia, Romagna, diverse stazioni appenniniche e sull'Etna fino Nicolosi, raggiungendo mezzo metro a Modena; venti forti ponente Sardegna, Sicilia, generalmente forti primo quadrante alto Adriatico Toscana; temperatura molto bassa; mare agitato.

Stamane cielo nevoso alcune stazioni Emilia, Marche, nuvoloso altrove, ponente fresco Sicilia; venti settentrionali freschi altrove.

Barometro 751 a 758 Nord, depresso 744 mill. basso Tirreno.

Mare mosso agitato.

Probabilità: venti freschi forti settentrionali; cielo vario Nord, pioggie qualche nevicata Sud; ancora temperatura molto bassa; mare agitato lungo coste meridionali.

### STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 15 Gennaio 1893
Nati 45 compresi 2 nati morti
Morti 31 dei quali 5 sotto i 7 anni

**morti**

Vallucci Vito fu Carlo, Arpino, 83, vedovo
Vizzaccheri Luciano fu Giacinto, S. Fermo, 78, coniug.
Mancini Benedetta fu Clemente, Riofreddo, 68, ved.
Anselmi Silvestro di Andrea, Roma, 40, coniug.
Pieraatoni Angelo fu Giuseppe, 63.
De Gregori Anna M. di Francesco, Roma, 19, nubile
Cardoli Romolo fu Antonio, id., 57, coniug.
Laretì Anna fu Francesco, Zagarolo, 75, nubile
Giuliani Chiara fu Gaetano, Palestrina, 82, ved.
Marinangeli Serafina fu Francesco, Nocera, 40, coniug.
Sacconi Rosa fu Giovanni, Penaforio, 43, id.
Cirio Enrico di Giuseppe, Torino, 41, celibe
Benedetti Biagio fu Antonio Norcia, 73, coniug.
Tordi Tito fu Giuseppe, Roma, 58, celibe
Zecca Pietro fu Giovanni, 57
Campagnani Vincenzo fu Silvio, Sora, 57, coniug.
Cameri Isidora fu Bartolomeo, Barge, 76, ved.
Baglioni Virginia fu Antonio, Roma, 65, id.
Ieri Pasqua fu Bernardo, Napoli, 78, celibe
Coccia Elisabetta fu Carlo, Roma, 85, ved.
Mastrogiovanni Maria fu Giuseppe, Caprarola, 67, coniug.
Di Capua Allegra fu Sabato, Roma, 76, ved.
Natali Angela fu Pasquale, Rieti, 58, coniug.

### MONOVERBO

E
E

Spiegazione del Monoverbo di ieri:
Tra-g-e-di-a.

La famiglia Silvestri di Amaseno è stata colpita da gravissima sventura. Il reverendissimo abate parroco

**Don LUIGI SILVESTRI**

quarantanovenne appena, vittima di fierissima pneumonite ribelle a tutto, rendeva la sua bell'anima a Dio, lasciando nella desolazione la famiglia affettuosissima e nel lutto la popolazione che aveva pel caro estinto venerato affetto.

Parroco zelantissimo, rispettoso delle leggi, di eletto ingegno, di robusta coltura, teologo profondo, letterato, oratore, poeta insigne, caritatevole, generoso, prudente, leale, gentile, lascia di sè imperitura memoria, e larga eredità di affetti, e ben lo si è visto nei suoi solenni funerali, prendendovi parte, commossa fino alle lagrime, tutta la popolazione, accompagnandone la salma alla Collegiata ed al cimitero baciandola rispettosamente.

Colla famiglia Silvestri prendono il lutto molte famiglie di Amaseno e provincia.

Al commendatore Clinio Silvestri, al D.r Pio, alla desolata famiglia, condoglianze sincere, affettuosissime. *Gli amici.*

Colpito di fiero morbo, nella giovane età di 7 anni, lunedì scorso, alle 5 pom.

**GUIDO MANCINI**

rendeva la sua bell'anima al Creatore.

Nulla giovò! non l'amore sviscerato dei genitori, forti nella speranza di poterlo salvare; non le cure; non le preci di affettuosi parenti; nulla valse. L'esistenza doveva esserne tronca sull'aurora.

Una lagrima ed un fiore a tanta sventura.

A. Z.

Ieri serenamente e cristianamente spirava, qui in Roma, dopo breve malattia, il cav.

**GIACOMO ZUNINI**

di Savona, ten. colonnello di fanteria a riposo, in età di 58 anni.

Aveva preso parte alle campagne del 1859, 1860-61 e 1870, guadagnando la medaglia di bronzo al valor militare alla presa di Perugia.

Il trasporto funebre avrà luogo oggi, mercoledì, alle tre pomeridiane, partendo dalla chiesa dell'ospedale Fate-Bene-Fratelli (Isola Tiberina).

## Il Processo per il Panama

*(Nostro servizio telegrafico)*

**Parigi**, 17. — Il pubblico è relativamente poco numeroso. L'udienza è aperta alle 12,30 pom.

L'avv. generale, Rau, comincia la requisitoria, fra una viva attenzione, e dice che gli accusati non poterono provare la loro innocenza e che egli è obbligato, malgrado la gloria del passato, di chiedere una condanna contro tutti, compreso Ferdinando di Lesseps.

L'avvocato generale rimprovera a Ferdinando di Lesseps di avere sperperato il denaro della Compagnia fin dal principio e di avere sempre adoperato mezzi fraudolenti per attirare i sottoscrittori. L'avvocato generale dimostra che il fondo sociale fu saccheggiato e che 603 milioni vennero dilapitati invece di utilizzarli per i lavori.

L'avvocato generale rileva infine che le somme considerevoli vennero consacrate all'Amministrazione della Compagnia, e che gli appaltatori godettero benefici enormi.

Fra essi vi è specialmente l'ing. Eiffel, la cui transazione col liquidatore della Compagnia, fu ottenuta per sorpresa.

Parla, infine, di somme dissimulate sotto la rubrica: *spese di pubblicità.*

Il seguito della requisitoria è rinviato a domani. L'udienza è tolta.

## NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

*Una statua di Dickens.*

Nel testamento di Carlo Dickens si trova la seguente clausola:

Scongiuro i miei amici di non farmi, sotto nessun pretesto il soggetto di nessun monumento o memoria qualsiasi: io non domando di essere ricordato nel mio paese che per le opere che ho pubblicato e dai miei amici che per l'affetto che mi legava ad essi.

In omaggio a questa clausola le autorità londinesi hanno declinato l'offerta dello scultore americano signor Elwell di donare a Londra una statua in bronzo del gran romanziere per essere posta in uno dei parchi della città.

## CRONACA DI ROMA

**Temperatura di ieri.** — Dall'osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado — massimo: 5,9 — minimo 0,1.

**Consiglio comunale.** — Questa sera, 18 corr., si riunirà in seduta pubblica il Consiglio comunale per discutere, fra le altre cose, sulla domanda del Comitato delle feste pubbliche per concessioni da farsi pel carnevale.

**Una circolare.** — Ecco la circolare diramata dall'assessore Galluppi alla direzione delle scuole elementari, alla quale accennammo ieri:

« Sono recentemente avvenuti in una scuola maschile ed in una scuola femminile spiacevoli fatti da parte di alcuni insegnanti, i quali, come è rimasto accertato da una formale inchiesta, usavano nel correggere gli alunni affidati alle loro cure castighi non permessi dai regolamenti e dalla corretta educazione.

« Per tali atti, sotto ogni aspetto biasimevoli, partecipo a V. S. che dall'on. Sindaco è stato inflitto a tre insegnanti formale avvertimento a senso dell'art. 334 della legge 13 novembre 1859, con minaccia di deferirli al Consiglio provinciale scolastico per gli ulteriori provvedimenti di rigore in caso di recidiva. »

**Per Vittorio Emanuele** — Le prove della gran messa, che verrà celebrata al Pantheon domattina alle 10, si son fatte lunedì avanti uno scelto pubblico, composto, in gran parte, di signora:

La musica è piaciuta assai.

Gli addobbi per la cerimonia sono già ultimati; nel centro della chiesa sorge il solito bellissimo catafalco.

Il Municipio ha pubblicato, in proposito, le seguenti prescrizioni:

Dalle 8 1|2 ant. e fino al termine della funzione, sarà vietata la circolazione dei veicoli e dei pedoni in piazza e via della Rotonda, in piazza e via della Minerva ed in via della Palombella.

Le carrozze, non munite di speciali biglietti di transito, che condurranno gl'invitati al Pantheon, entreranno in piazza e in via della Minerva soltanto per le vie del Gesù o di Piè di Marmo. Dopo che gl'inviati siano discesi dinanzi ai cancelli del Pantheon, le suddette carrozze si dirigeranno in via de' Crescenzi, e, qualora debbano attendere, si collocheranno nel Corso Vittorio Emanuele (già piazza Strozzi), transitando per piazza S. Eustachio e via Monterone.

Le carrozze, con biglietti speciali dai colori bianco-rosa o bianco-grigio, potranno accedere al Pantheon per qualunque strada, eccettuate quelle dei Crescenzi, della Palombella, di S. Chiara e di Torre Argentina. Dal Pantheon muoveranno quindi per via della Rotonda, e si fermeranno, secondo l'ordine di precedenza, lungo la stessa via, in quella di Torre Argentina, in piazza di S. Chiara e in via della Palombella.

Anche le carrozze con biglietto di circolazione color grigio listato nero potranno recarsi in piazza della Rotonda per qualunque strada, eccettuate quelle dei Crescenzi, della Palombella, di Santa Chiara e di Torre Argentina, ma, discesi gl'invitati, sfileranno per la via dei Crescenzi, piazza S. Eustachio e via Monterone.

Il posto di stazione per queste carrozze è stabilito nel primo tratto di via Torre Argentina prossimo al Corso Vittorio Emanuele non che nelle strade adiacenti, come sarà indicato dalle guardie municipali.

Gl'invitati, che si recheranno a piedi alla funzione, avranno accesso in piazza della Rotonda da qualunque strada, presentando agli agenti della forza pubblica il biglietto d'invito.

**Pel Carnevale.** — Il questore ha pubblicato il consueto manifesto, contenente le disposizioni d'ordine pubblico pel prossimo Carnevale. In esso prescrivesi:

1. L'uso della maschera e dei travestimenti è permesso nei luoghi pubblici, in tutta la stagione di Carnevale, che avrà principio col 17 corrente, e terminerà col 14 febbraio.

2. Sono proibite le maschere ed i travestimenti che facciano oltraggio alla religione, che sieno riprovevoli per indebite allusioni, che offrano al pubblico spettacolo immorale o indecente o che destino ribrezzo.

3. I distintivi dell'esercito nazionale e del ceto ecclesiastico non possono usarsi a scopo di travestimento e maschera.

4. Coloro che intendono organizzare mascherate allegoriche sopra carri o in comitive a piedi o a cavallo, dovranno presentare tre giorni innanzi alla produzione in pubblico della mascherata, i loro programmi e disegni, e questi ultimi in doppio, all'autorità di P. S., notificando la località ove i carri saranno costruiti, onde in tempo utile possa essere riconosciuta la loro solidità, da un ufficiale del genio civile.

I carri non notificati e visitati, potranno essere allontanati dal corso.

5. E' proibito alle persone mascherate di introdursi nei luoghi destinati al culto; di entrare nelle case altrui senza l'espresso consenso di chi le abita; di portare armi, bastoni od altri strumenti atti ad offendere; di far uso di preparati pirotecnici esplodenti; di proferire discorsi o parole o far atti che possano riescire di offesa alle persone od essere altrimenti causa di provocazione a brighe e disordini.

6. Soltanto nei giorni e luoghi stabiliti dall'autorità municipale è permesso il getto dei mazzetti di fiori, dei confetti e dei coriandoli, purchè la loro dimensione sia conforme al campione approvato dall'ufficio di polizia urbana.

7. E' vietato lanciare aranci, uova, noci, gesso od altro che possa recar danno alle persone od alle proprietà, come pure prender di mira i cocchieri od i cavalli in servizio nei corsi pubblici.

8. E' vietato di far radunar gente sotto i balconi, gettando moneta od usando altri mezzi di richiamo.

Sull'invito degli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza, le persone mascherate che fossero dichiarate in contravvenzione alle prescrizioni della presente ordinanza, dovranno togliersi la maschera.

Le contravvenzioni sono punite coll'ammenda sino a lire 50 o coll'arresto sino a dieci giorni, salvo le sanzioni più gravi del Codice penale in caso di delitto.

L'inobbedienza a togliersi la maschera, può dar luogo all'arresto immediato.

**Premi pel Carnevale** — Il Comitato del Carnevale ha stabilito per le varie mascherate i premi seguenti:

Mascherate dei Rioni: 1. premio L. 1600 ed una bandiera d'onore. — 2. premio L. 800. — 3. premio L. 300.

Tali mascherate artistiche ed umoristiche dovranno essere allusive al Rione che intendono rappresentare.

Mascherate sui carri, artistiche ed umoristiche: 4. premio L. 1500 — 2. L. 1000 — 3. L. 400 — 4. L. 200 — 5. L. 100.

Mascherate in comitiva (non meno di 10 persone): 1. premio L. 150 — 2. L. 100 — 3. L. 50.

Premio speciale *Pasquino* di L. 1000 per le mascherate (umoristiche od artische) composte di stranieri residenti in Roma.

Oltre ai detti premi vi sono quelli consueti per le mascherate intervenienti ai veglioni e festivals che darà il Comitato nonchè per le lanterne, facciate e balconi.

**Esposizione di prodotti alimentari.** — Come è noto, avrà luogo in Roma, all'Acquario, nel prossimo febbraio, una Esposizione di prodotti alimentari.

Questa sarà regionale, limitata cioè alla V circoscrizione del regno, che comprende le provincie di Roma, Aquila, Caserta, Chieti e Teramo in quanto ai corpi grassi ed alle frutta, ortaglie e legumi.

Sarà nazionale, estesa cioè a tutte le provincie del regno, in quanto ai farinacei e derivati, carni e pesci, zuccheri, pasticcerie, confetterie, ecc., liquori, vermouths, birre, acque gazzose, sciroppi, ecc., apparecchi ed utensili da cucina.

E' a sperarsi che gli industriali italiani corrispondano volonterosi all'invito.

L'Esposizione sarà tenuta dal 2 al 19 febbraio.

Gli espositori e i loro prodotti godranno dei consueti ribassi ferroviari e marittimi, accordati dalle vigenti convenzioni, e le relative carte per usufruirne saranno trasmesse appena ricevuta la scheda di adesione, nella compilazione della quale si raccomanda la maggiore possibile chiarezza ed esattezza per la formazione del catalogo.

**Banco di Napoli** — L'assenza del comm. Cuciniello, direttore della sede di Roma del Banco di Napoli, nella mattinata di ieri, che era giornata di sconto, fece spargere la voce che fosse scomparso.

Si telegrafò e si seppe che il comm. Cuciniello era a Napoli per conferire col Direttore generale dell'Istituto.

**Sindaci** — A sindaco di Maenza venne nominato il sig. Antomasi Vincenzo, e il sig. Cremona Cesare si è dimesso da sindaco di Segni.

**Concorsi** — Sono vacanti le condotte mediche dei comuni di Bassano in Teverina e di Civita Lavinia. I due concorsi scadono col 31 del corr. gennaio.

**Congresso universitario** — Il Consiglio direttivo del Comitato promotore del II Congresso universitario nazionale ha pubblicato un manifesto col quale s'invitano i professori e gli studenti delle Università e degli Istituti superiori del Regno a prender parte al Congresso che si aprirà in Roma il 4 febbraio prossimo per discutere intorno alla riforma universitaria e alla costituzione di una Federazione delle Associazioni universitarie italiane.

Le Ferrovie e la Navigazione Generale hanno accordato ribassi variabili dal 30 al 50 per cento a seconda della distanza. I biglietti saranno valevoli dal 1° al 4 febbraio per la venuta in Roma per la venuta in Roma e dal 5 al 19 per la partenza da Roma.

Le sedute del Congresso si terranno nell'Aula Massima del nostro Ateneo.

**Encomi e gratificazioni** — Furono encomiati e gratificati i seguenti funzionari ed agenti di pubblica sicurezza residenti in Roma.

Funzionari: Rinaldi Enrico, Gallo Giovanni, Di Clementi Guido, Leproni Federico, Marsullo Bernardino e Carrozzi Alarico.

Agenti: Malena Nicodemo, Bondanelli Leandro e Mestriner Carlo.

**La conferenza del prof. Graf** — Anche ieri S. M. la Regina si è compiaciuta onorare con la sua presenza il prof. Arturo Graf, che ha detto la seconda delle conferenze promesse: *Il risorgimento di Roma.*

E' inutile aggiungere che, dopo lo splendido successo della prima, ieri nessuna delle signore, cui non è sacrificio ascoltare per un'ora un oratore brillante, e cui sta a cuore la propria coltura, mancava; anzi, nella vasta aula del Collegio Romano, c'era più gente che per il consueto.

Questa seconda conferenza, se è stata meno ricca di aneddoti, che non l'altra, è sembrata più profonda, più densa di pensieri originali, ed egualmente degna di quello studioso pensatore e poeta, che è il Graf.

Egli si è rifatto dai primi anni del secolo XV, quando parve consolidato nuovamente il potere dei pontefici, ed ha descritto Roma quale era in quei giorni. Poi ha ricercato le cause della futura grandezza del rinascimento della città, in un progresso continuo della cultura e nel rinnovarsi del classicismo, nella restaurazione degli studi, provocata dal ricordo sempre presente delle tradizioni romane della repubblica e dell'impero.

Ha esaminato particolarmente l'opera dei pontefici che si seguirono, così diversi e animati da ideali tanto varii, agitati dalla lotta incessante fra la tradizione pagana e l'idea cristiana; e, con una rapida ed efficace sintesi, ha dimostrato l'influsso dei letterati e degli artisti sulla corte pontificia e sul pontefice stesso.

A proposito di Pio II, umanista egli stesso e geloso degli umanisti, si è trattenuto sulla crociata da lui bandita contro i turchi, spiegandone il vero senso, cioè un risveglio di romanità contro tutto ciò che era e pareva barbaro: risveglio affine a quello che, mezzo secolo dopo, faceva esclamare a Giulio II il fatidico grido: « fuori i barbari! » che inaugura la nuova politica papale del secolo XVI cui Leone X dette il nome.

Queste e molte altre cose ha detto il Graf.

D'altra parte, conferenza così doviziosa di pensieri, così turgida di concetti originali, non si riassume facilmente. Gli applausi, che l'hanno seguita, e l'encomio unanime, del quale S. M. la Regina si è fatta interprete, debbono aver assicurato l'egregio prof. Graf che egli ha ottenuto in Roma un vero e meritato successo.

La signora De Gubernatis si è rallegrata con lui, e già fa sperare che lo udremo nuovamente l'anno prossimo.

**Imposte dirette** — *Fabbricati* — Reclami accolti: Busi Antonio.

Accolti in parte: Vincentini Gabriele.

Respinti: Capolei Alessandro, De Somma Francesco.

**Sant' Antonio** — A festeggiare Sant' Antonio — un santo veramente simpatico — si riunirono, ieri sera a tavola in via dei Pontefici 41-42, i cocchieri delle principali famiglie dell'aristocrazia romana. Alle frutta, il cocchiere Cesare Bondi, disse alcune parole di circostanza, manifestando desiderio che, nel prossimo anno, l'aristocrazia romana lasci, almeno per la sera di Sant'Antonio, liberi i cocchieri come è nelle tradizioni di Roma. Verso la fine del pranzo, intervennero il prof. di mandolino, Giuseppe Conti, ed il suo allievo Luigi Curti, distinto con premio speciale al concorso di Genova, i quali suonarono maravigliosamente. Come si deve una parola di lode ai signori Osimi Pietro e Ninetto De Renzi, i quali concorsero a rendere più brillante la serata.

**La benedizione dei quadrupedi** — Ieri, festa di S. Antonio, a S. Anastasio al Foro Romano, ebbe luogo la benedizione dei quadrupedi, secondo quanto usavasi fare tempo indietro a S. Antonio lassù all'Esquilino. I primi cavalli che vennero presentati per la benedizione furono quelli del principe Lancellott.

Alla funzione assistevano molte persone e, fra queste, parecchi stranieri.

**A S. Gioacchino.** — Ieri, alle 3, ha avuto luogo l'annunciata posa dell'ultima colonna del porticato della Chiesa di S. Giocchino, alla presenza di numerosi invitati, fra i quali parecchi preleti italiani e stranieri e molte signore.

Il cardinale Parrocchi, trattenuto in Vaticano dal Concistoro, non potè presenziare la cerimonia.

La colonna, bellissima, in granito di Baveno pesante circa 13 tonnellate, fu sollevata in una dozzina di minuti, con cinque argani collocati sul ciglio opposto della strada e mossi da una trentina di operai.

Quando fu a posto, scoppiarono applausi; a metà operazione venne rilevata la fotografia.

I lavori della nuova grandiosa chiesa sono a buon punto; probabilmente la chiesa stessa sarà coperta pel prossimo giubileo episcopale del Papa; in tal caso, vi saranno celebrate funzioni religiose, altrimenti le funzioni si faranno nella *cripta* ed una piccola esposizione avrà luogo per tre o quattro giorni nel giardino annesso.

La costruzione, cominciata nell'ottobre 1891, sarà ultimata, si calcola, in primavera 1894; certo potrà la chiesa, quantunque incompleta, venire aperta al culto per la prossima Pasqua.

La costruzione è fatta coi più recenti sistemi: si avrà illuminazione elettrica ed ascensori per accedere alle gallerie superiori.

I maggiori abbellimenti saranno proporzionati alle ulteriori oblazioni dei fedeli.

Intanto alcune diocesi, invece di danaro, inviò

ranno marmi speciali per le decorazioni interne ed i pellegrini messicani promettono di portare, con apposito vapore, il quantitativo di pietra (lumachella) necessaria per la pavimentazione.

**Periti chimici igienisti** — Sono terminati gli esami di concorso pel titolo suddetto e sopra 18 concorrenti ne riuscirono 8 nel seguente ordine di merito: dottori Coccone Maggiorino, Carlinfanti Emilio, Musso Alberto, Galeazzi Isidoro, Piccardi Carlo, Spica Matteo, Corigliano Giuseppe, Lo Po Giuseppe. Come è noto, fu il prof. Pagliani che ideò ed istituì la scuola superiore d'igiene, nella quale la maggioranza dei riusciti hanno studiato.

**La Principessa** Donna Maria Aldobrandini non faceva parte, come fu erroneamente accennato, del Patronato del Ballo di Beneficenza dato, l'altra sera, all' « Albergo della Minerva ».

**Onorificenza.** — Con r. decreto del 5 corrente il cav. Fiorestano Ciampolillo, cassiere centrale della Direzione Generale del Debito Pubblico, è stato insignito della Commenda dell'Ordine della Corona d' Italia. I suoi lunghi e pregevoli servizi gli hanno fatto giustamente meritare dal Governo questa onorificenza; e la cortesia dei suoi modi, anche come funzionario, e le sue belle qualità morali contribuirono non poco a rendere questa nomina assai gradita ai suoi numerosi amici.

**Vaticano** — Il Papa ha provveduto alle seguenti chiese:

*Cattedrale Suburbicaria di Frascati* — Cardinale Tommaso Zigliara.

*Metropolitana di Bologna* — Card. Serafino Vannutelli.

*Metropolitana di Cagliari* — Mons. Paolo Giuseppe Maria Serci Serra.

*Metropolitana di Oristano* — Mons. Francesco Zunnui Casula.

*Metropolitane unite di Trani e Barletta* - Mons. Domenico Marinangeli.

*Metropolitane unite di Acerenza e Matera* — Mons. Raffaele di Nonno.

*Metropolitana di Aquila* — Mons. Francesco Paolo Carrano

*Metropolitana di Olmütz* — Mons Teodoro Kohn.

*Titolare arcivescovile di Damasco* — Mons. Serafino Cretoni.

*Cattedrali unite di Viterbo e Toscanella* - Mons. Eugenio Clari.

*Cattedrali unite di Ampurias e Tempio* - Mons. Antonio Maria Contini.

*Cattedrale di Fiesole* — Mons. David Camilli.

*Cattedrale di Amelia* — R. Vincenzo Giuseppe Veneri, di Norcia.

*Cattedrale di Foligno* — R. Ab. D. Albino Angelo, al secolo Angelo Serafino dei nobili Pardini, di Roma, dei Canonici Regolari Lateranensi.

*Cattedrale di Termoli* — R. D. Angelo Balzano, diocesano di Trivento.

*Cattedrale di Pontremoli* — R. P. Alfonso Mistrangelo dell'Ordine delle Scuole Pie.

*Cattedrale di Vicenza* — R. D. Antonio Feruglio, arcidiocesano di Udine.

*Cattedrale di Concordia* — R. D. Pietro Zamburlini, diocesano di Padova.

*Chiesa titolare Vescovile di Tani* — R. D. Giuseppe Gregorio Mercelic, arcidiocesano di Zara.

*Chiesa titolare Vescovile di Termopile* — Mons. Benedetto della Camera.

*Chiesa titolare Vescovile di Epifania* — R. D. Fortunato Vinelli, arcidiocesano di Genova.

— Ieri i nuovi cardinali, hanno seguitato a ricevere, nelle loro rispettive abitazioni, per le visite cosidette di *calore*.

— Il cardinale Serafino Vannutelli, nuovo arcivescovo di Bologna, ha ricevuto una Deputazione di nobili di quella città, venuta appositamente per ringraziare il Pontefice per aver dato alla chiesa bolognese il novello vescovo.

— Monsignor Serafino Cretoni, preconizzato arcivescovo titolare di Damasco, riceverà la consacrazione domenica 5 febbraio nella chiesa di S. Maria di Monserrato dalle mani del cardinale Monaco Lavalletta.

— Nel Concistoro pubblico di domani, il Pontefice preconizzerà i dodici vescovi francesi già indicati.

— Il comm. Bazzini, sopraintendente dei palazzi apostolici, è stato decorato dal governo francese della commenda della Legione d'onore.

**Tentato suicidio** — Moltemoro Alfonso, di anni 70, da Cacurri, ex usciere della Camera, abitante in via Latini 40, per dispiaceri di famiglia, ingoiò una soluzione di fosforo. Condotto, in tempo all' ospedale di S. Antonio, fu tratto fuori pericolo.

**A proposito** di quel tal Laurenzi Nazzareno, domestico, medicato, l'altra sera, alla Consolazione, egli sostiene di aver avuta malconcia una mano per opera del suo padrone, contro il quale disse di aver sporta querela.

**Vendetta** — Il fornaio Faracci Salvatore, di anni 28, proprietario del forno in via Calatafimi 28, aveva accusato di sottrazioni il suo garzone Cecconi Antonio. Questi, chiese conto al fornaio delle accuse propalate sul suo conto e, posto mano al coltello, lo ferì alla spalla destra guaribile in 8 giorni.

**Arresti in provincia** — Ci telegrafano da Civitavecchia di molti arresti avvenuti in quel circondario di persone ritenute complici negli atti di brigantaggio che si sono andati consumando, da parecchio tempo, in quella parte della nostra provincia. La popolazione loda l'energia spiegata dal governo, il quale saprà, in breve, estirpare colà la piaga del malandrinaggio.

**Le disgrazie dei lavoratori.** — Al liquorista Vercelli Luigi di anni 40, da Novara, mentre distillava dello spirito, nel suo negozio in via Bocca della Verità, prese fuoco il liquido infiammabilissimo. Il poveretto nell'adoperarsi a spegnerlo, riportò ustioni al braccio e alla mano destra guaribili in 15 giorni, salvo complicazioni.

**Rissa.** — In via della Marmorata, il fabbroferraio Romanelli Pasquale, di anni 16, da Spoleto, venne a lite per questioni di mestiere, con un suo compagno, certo Cesare — non meglio identificato — il quale dalle parole passò subito ai fatti, colpendo con una pala di ferro alla testa il Romanelli, che riportò una ferita guaribile in 12 giorni, con riserva.

**Litigi** — Il carrettiere Paia Lorenzo, di Rocca Sinibalda, in via Urbana, venuto a rissa con uno sconosciuto, si buscò una coltellata alla spalla sinistra.

— Parimenti in via dei Gracchi 6, certa Claudio Eufrasia, avendo litigato con alcuni pigionali, ebbe una scarica di legnate. Guarirà in 10 giorni.

**Arresti** — Vennero arrestati: in un' osteria, in via della Panna, il sarto Fioravanti Alessandro, d' anni 28, accusato di avere sottratti alcuni oggetti di vestiario a danno dell'ostessa Dubach Amalia; il tipografo Della Chiesa Igino, d'anni 19, imputato di aver rubato un paio di scarpe; Cambiani Luigi, d'anni 22, perchè colpito da mandato di cattura, dovendo espiare cinque mesi di reclusione per furto; Giuseppe Capalti, d'anni 44, ritenuto autore di truffa della somma di L. 1000 a danno del cav. Fiorisi Michele; Campagnoli Argenio, d' anni 36, imputato di aver truffato alcuni fiaschi di vino; e finalmente Taddei Eugenia, perchè condannata a 18 mesi di reclusione per furto.

**Grande vendita** — Questa mattina, in via Poli 61, vendita di tutta la ricca mobilia di un magistrato che lascia la capitale - Il perito: *T. Palomba.*

**Grande vendita d'oggetti antichi** — Quest'oggi, alle 2 pom., ha luogo la prima delle quattro importanti vendite d'oggetti antichi, nello stabilimento Pio Marinangeli, posto in via della Mercede n. 11.

Le vendite proseguiranno nei successivi 19, 20 e 21, a norma del catalogo che si dispensa *gratis* nel locale suddetto.



## Piccola Cronaca di Roma

**I narcotici.** — Pur troppo si verifica frequentemente che chi usa pastiglie specialmente per curare la tosse, resta assopito e depresso in tutte le sue forze, perde l' appetito, si altera la digestione, e la tosse per un momento sopita, ritorna più feroce di prima. D' onde ciò? Per i narcotici, che la maggioranza delle pastiglie, che si vendono come specialità, contengono, e per la gomma e lo zuccaro abbondanti di cui si compongono. Infatti datemi uno stomaco già abbattuto e depresso per il continuo sciupo che fa di esso il soprastante diaframma nel tossire, obbligatelo alla digestione di sostanze grevi e poco digeribili, specie per le gomme che si usano oggi che non sono altro che destrina o colla fatta con ritagli di pelle, e soprappiù sottoponetelo all' azione stupefaciente dei narcotici, e ne resterete persuasi che sia maggiore il danno che l' utile ricavato da tali rimedi. Le pastiglie di more, inventate dal dottor chimico Mazzolini di Roma, oltre che sono un rapido e portentoso rimedio per la tosse incipiente, sono di facile digestione per gli acidi, che la madre natura pose in tali frutta e non contengono nè zuccaro, nè oppiati, nè le anzidette gomme. — In Roma si vendono presso l'inventore e fabbricatore, Stabilimento chimico farmaceutico, via delle Quattro Fontane, 18, e presso le principali farmacie di tutta Italia a L. 1 la scatola. Per le ordinazioni inferiori alle 10 scatole, rimettere cent. 70 per le spese di porto.

**Malattie dei bambini**, consultazioni, via Cavour 150, 2-4 pom. dott. Piermarini specialista.

**Il dottor Filippo Pagliari** medico negli Ospedali di Roma specialista per le *malattie dei bambini*, [illegible] dalle cliniche di Vienna e di Berlino, [illegible] consultazioni private tutti i giorni dalle 11 all'1 [illegible] piazza S. Eustacchio 44 p. 1.

**Il dott. [illegible] Baldi, già** primario nel sifilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via [illegible], dà consultazioni private tutti i giorni [illegible] Fontanella di Borghese, n. 42, p. 2°, dalle [illegible] ant. e 3 a 4 pom.

## TEATRI DI ROMA

***Argentina.*** — Questa sera nona rappresentazione in abbonamento (sera prima di primo giro per i signori appaltati) si rappresenta la fortunata opera-ballo del maestro Catalani, *Loreley*. Il teatro sarà senza dubbio affollato, perchè è impossibile desiderare spettacolo più attraente ed a prezzi più miti.

***Nazionale.*** — Alla prima replica *Super flumine Babylonis* il pubblico, abbastanza affollato, fece feste ancor più cordiali dell'altra sera e l'autore, insieme agli artisti, dovette presentarsi più volte al proscenio.

Stasera altra replica.

***Valle.*** — *Il marito positivo*, scena della vita borghese di V. Bersezio, replicatasi iersera dinanzi ad un pubblico numeroso, riportò identico successo della prima sera, e non mancarono quindi applausi ai bravi ed intelligenti esecutori.

Stasera un'altra novità: *Ultima pagina* del Capuana.

***Quirino*** — Non un posto vuoto nemmeno ieri sera alla replica della bellissima operetta *La Figlia di Mustafà*. Il bravo Gravina divertì in modo straordinario e fu applauditissimo come lo furono tutti gli altri artisti della compagnia Scalvini, che senza dubbio è una delle migliori che calchi in oggi le scene d'Italia.

Di vari pezzi si volle la replica e del bellissimo finale del secondo atto si voleva anche un *tris*.

Questa sera a generale richiesta si replicherà la graziosa operetta *Armi ed amori*, alla quale farà seguito la non mai abbastanza applaudita *zarzuela: La Gran Via.*

***Metastasio.*** — L'impresa di questo teatro può dirsi davvero fortunata. La gente vi accorre numerosissima e vi si diverte straordinariamente. Nè potrebbe essere altrimenti, perchè ogni spettacolo finora datovi è stato un successo, e quello dell'operetta *Le nozze di Santarella*, del maestro Buongiorno, che ora si rappresenta, supera tutti gli altri.

La signorina Emilia Persico, sotto le spoglie di Dionisia (Santerellina) è un vero gioiello, in specie nelle canzonette che seralmente innesta all'operetta. Il De Chiara, l'Aniello Balzani (Pulcinella), il Laugella (Picchio) e il Furlai (Pichillo), sono tutti esilarantissimi.

Adesso si sta preparando la nuova operetta dello stesso Buongiorno *Abukabu*, a quanto prima vi sarà la serata d'onore della signorina Persico con uno spettacolo del tutto nuovo ed attraentissimo.

***Politeama Reale*** — *Fervet opus* in questo simpatico teatro per preparare i grandi veglioni in maschera e la grande Fiera ed esposizione di vini e liquori. I posti sono stati già tutti venduti, non solo, ma moltissime richieste sono rimaste insoddisfatte per mancanza di spazio.

L'addobbo del teatro, che sarà tutto variato da quello degli anni scorsi, è affidato ad egregi artisti. Si stabiliranno premi straordinari per le migliori maschere, lotterie, feste diurne per i bambini ecc. ecc. Insomma, durante il Carnevale, al Politeama Reale vi sarà davvero da divertirsi. **C.**

### SPETTACOLI D'OGGI.

**Argentina** - 1 a sera di 2.o giro — *Loreley* — Ore 9.
**Valle** — *Ultima Pagina* — ore 9.
**Nazionale** — *Super flumina Babylonis* — ore 9.
**Quirino.** — *La Gran Via* — ore 9.
**Metastasio** — *Le Nozze di Santarella* — ore 9
**Manzoni** — Compagnia romanesca — ore 9.

**Caffè Venezia.** Concerto tutte le sere. Ingresso libero.









# Ultime Notizie

S. M. il Re si è recato ieri a caccia a Castelporziano.

Il Duca di Genova è giunto a Roma la notte scorsa.

S. A. R. il Conte di Torino, partito alle 3 di ieri per Torino; farà ritorno a Roma in settimana. A Livorno si è incontrato con S. A. R. il Duca degli Abruzzi, ed a Torino lo ha preceduto già S. A. R. il Duca d'Aosta, partito ieri da Firenze, via Milano.

Ieri sono stati diramati gli inviti per il primo ballo a Corte, che è fissato per la sera di martedì prossimo.

Con decreto del 15 corrente, sono stati nominati Commendatori nell'Ordine Mauriziano, il contrammiraglio comm. Cesare De Liguori e l'ispettore del genio navale, comm. Giocinto Pullino.

Nostre informazioni da Vienna annunziano che il signor Merry del Val, nuovo ambasciatore di Spagna presso il Vaticano, giungerà in Roma nella prima quindicina di febbraio.

In seguito all'accertato miglioramento delle condizioni sanitarie del bestiame nel Tirolo e nel Voralberg, il presidente del Consiglio e ministro dell'interno, on. Giolitti, ha revocato le disposizioni prese il 2 e 15 ottobre scorso circa il divieto e l'osservazione a riguardo degli animali provenienti dalle predette località.

### Interrogazione Di Rudinì.

L'on. Di Rudinì ha mandato alla Camera la seguente lettera:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio per conoscere se sia vero che siansi constatate tali irregolarità in qualche istituto di emissione da determinare un nuovo indirizzo nella politica bancaria del governo. »

### Per le banche.

Ieri nella sede della Direzione Generale della Banca Nazionale si è stabilito l'accordo per la fusione della Banca Nazionale Toscana nella Banca Nazionale.

Quest'oggi avrà luogo la firma della convenzione fra i capi dei due istituti e sarà nel tempo stesso definita e firmata anche la combinazione, in massima fissata, colla Banca Romana.

Questa mattina giungerà pure in Roma il senator Ridolfi per la fusione della Toscana di Credito. Si può quindi ritenere che nella giornata di oggi saranno firmati tutti gli accordi fra le banche per azioni.

### Credito fondiario italiano.

Il Consiglio di questo istituto, nella sua ultima seduta, ha ammesso 19 domande di mutuo per circa un milione di lire.

### I prestiti ai comuni.

Ieri ebbe luogo sotto la presidenza del senatore Gadda, presidente del Consiglio d'amministrazione l'assemblea straordinaria degli azionisti dell'istituto italiano di Credito fondiario.

Delle 80,000 azioni emesse, per 40 milioni versati, erano rappresentate 69,774.

Il direttore dell'Istituto comm. Gualersi diede lettura di una relazione circa la proposta di assumere il servizio dei prestiti comunali, provinciali e Consorziali pel quale l' istituto otterrebbe la concessione dal governo, subordinata all'approvazione del Parlamento.

La proposta fu approvata a voti unanimi.

Furono in seguito approvate le relative modificazioni allo Statuto e furono dati ampii poteri al Consiglio per la definizione delle trattative col Governo.

### Amministrazioni comunali.

Sono prorogati i termini per la ricostituzione dei seguenti Consigli comunali:

*Frosinone*, tre mesi — *Nicotera*, tre mesi — *Palazzolo Acreide*, sei mesi — *Salemi*, venti giorni — *San Cataldo*, due mesi.

### Interruzioni ferroviarie.

Perdurando i grandi ingombri di neve sulle principali linee ferroviarie, anche ieri i treni sono giunti a Torino, Milano, Genova, Venezia, Roma, ecc. con parecchie ore di ritardo, perdendo parecchie coincidenze.

Anche il servizio telegrafico è tuttora, in qualche punto interrotto.

### Disastri marittimi.

(S) **Venezia**, 17. — Il vapore *Solunto*, della N. G. I., incagliatosi presso Malamocco, è stato rimesso a galla stamane. Non ha subito alcuna avaria. Sta per partire alla volta di Costantinopoli.

### R. navi armate.

*L'Archimede* è partito il 16 corr. per Massaua.

## INFORMAZIONI ESTERE

### L'affare del Panama.

(S) **Parigi**, 17. — Secondo il *Petit Journal*, il giudice istruttore, Franqueville, in seguito all'interrogatorio subito ieri da Carlo Lesseps, citerà a comparire oggi dieci deputati non ancora incriminati.

### Dimostrazione operaia a Bruxelles.

(N) **Bruxelles**, 17, ore 4,31 pomer. — Un gruppo di operai senza lavoro, 250 circa, venuti espressamente da Gand, percorse questa mattina le strade della città reclamando lavoro.

Nessun disordine.

### La Danimarca neutrale.

(S) **Copenaghen**, 16. — *Folkething.* — Il ministro degli esteri, rispondendo ad una domanda di spiegazioni riguardo alle dichiarazioni del Cancelliere tedesco, conte di Caprivi, alla Commissione militare del Reichstag, affermò di non potere che ripetere ciò che spesso disse, che cioè la missione unica del Governo è di assicurare la neutralità della Danimarca in qualsiasi eventuale conflitto fra le potenze estere.

Parecchi deputati espressero la loro soddisfazione per questa dichiarazione del ministro degli esteri.

### Il Ministero egiziano e l'Inghilterra

(S) **Londra**, 17 — Dispacci dal Cairo segnalano il malcontento degli inglesi contro il nuovo gabinetto egiziano; ma il Kedive sembra non volere cedere.

(S) **Londra**, 17 — Il *Daily News* ha dal Cairo che le autorità inglesi non riconoscono i nuovi ministri egiziani.

Il *Times* ha dal Cairo: « Gli indigeni vedranno nel colpo di Stato del Kedive l'espressione dei sentimenti di Abbas pascià contro l' influenza inglese. I ministri licenziati sostenevano le riforme. »

Il *Times* soggiunge: « E' questa una sfida all'autorità inglese. »

(S) **Cairo**, 17 — Lord Cromer dichiarò oggi al Kedive che il governo inglese intende di esser consultato in tutti gli atti importanti e specialmente sui cambiamenti ministeriali.

Il governo inglese, soggiunse, non può affatto sanzionare la nomina di Fahri Pascià a Primo ministro.

Cromer avrà domani una nuova udienza dal Kedive.

Si crede che nè la Francia nè la Russia abbiano dato nè promesso appoggio al Kedive.

L'incidente ha prodotto impressione al Cairo e nelle provincie.

### Inghilterra e Marocco.

(S) **Londra**, 17. — Il nuovo inviato al Marocco, colonnello West Ridgeway, recandosi a Tangeri colla sua famiglia, prenderà imbarco sopra un legno da guerra, tale essendo la costante consuetudine di tutte le potenze, quando i loro rappresentanti vanno per la prima volta a Tangeri. Ma è ufficialmente smentito che il governo britannico mandi forze navali al Marocco.

(S) **Tangeri**, 17 — L'incaricato d'affari d'Inghilterra Elliot, ricevette dalla Corte marocchina l'assicurazione che l' assassino del suddito inglese Giovanni Trinidad è in prigione e che una indennità di 5000 dollari sarà pagata.

L'arrivo del corriere, latore della risposta della Corte marocchina, fu ritardato per il cattivo stato delle strade.

## FRANCIA

### Le condizioni climateriche.

(N) **Parigi** 17, ore 1,23 pom. — Continua il tempo pessimo. La circolazione delle tramvie si mantiene difficile.

— Notizie da Lione annunciano che il termometro segnava 29 gradi sotto zero, la più bassa temperatura, che siasi constatata in quella città a memoria d'uomo.

— Dall'Algeria telegrafano che la neve vi cade copiosa. Anche le vicine coste ne sono ricoperte.

### Sciopero di Operai.

(N) **Parigi** 17, ore 11,50 ant. — Gli operai delle officine metallurgiche di Rive-de-Gier, in numero di 1800, si misero in sciopero, in seguito al rifiuto dei proprietari di accettare l'istituzione di una commissione sindacale, incaricata di definire tutte le eventuali differenze tra padroni ed operai.

## GERMANIA

### Modificazione della tariffa doganale.

(S) **Berlino**, 17 — Il deputato Broemel svolge al Reichstag una interpellanza nella quale chiede se il governo sia disposto a pubblicare le modificazioni che ha intenzione d'introdurre nell'elenco delle voci della tariffa doganale.

Il sottosegretario di Stato per le finanze, Maltzahn, dichiara che il governo non può pubblicare la lista totale o parziale di quelle modificazioni, ma soggiunge che il Cancelliere, conte di Caprivi, ha intenzione di chiedere ai governi confederati di udire in proposito le Camere di commercio.

### Il progetto sull'alcool al Reichstag.

(N) **Berlino**, 17. — Si termina la discussione del progetto di legge sull'alcool. Il progetto è rinviato alla Commissione sul progetto di legge militare.

### Al " Landtag „ prussiano.

(S) **Berlino**, 17 — S'intraprende la discussione del bilancio pel 1893-1894.

Si rinviano alla Commissione del bilancio parecchi piccoli progetti, il bilancio consuntivo del 1889-1890 e la relazione sulle maggiori spese per le ferrovie.

(S) **Berlino**, 17 — Il ministro delle finanze rileva che la riforma tributaria mira ad una più equa ripartizione delle imposte, ciò che renderebbe più facile l'aumentarle se fosse necessario.

(N) **Berlino**, 17, 9.35 pom. — La Commissione del bilancio ha aderito alla tassa sui beni, respingendo la controproposta di allargare la tassa sull'eredità e di imporre una tassa supplementare sulla rendita.

Ha votato inoltre a favore della proposta di impiegare i trentacinque milioni di marchi di sopravanzo della tassa sulla rendita a scopi scolastici, anzichè alleggerire i contribuenti.

### Nell'Alsazia-Lorena.

(N) **Berlino**, 17, 9,50 pom. — La *Ligue des patriotes* francese ha inondato l'Alsazia-Lorena di manifesti, lodanti quella popolazione per la sua fedeltà alla Francia e predicenti una imminente redenzione.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, riproducendo un manifesto, lo chiama uno scherzo carnevalesco.

## AUSTRIA-UNGHERIA

### Corriere di Vienna.

(N) **Vienna**, 17, 6.10 pom. — Le trattative per la costituzione di una nuova maggioranza parlamentare proseguono con molta lentezza.

Secondo le più recenti informazioni della stampa di sinistra, le speranze nel successo sono piccole.

— Il congedo a tempo indefinito, chiesto dal presidente della Camera, signor Smolka, sembra preludere alla sua dimissione.

— Aumenta l'agitazione dei clericali ungheresi contro il matrimonio civile.

In molte chiese i preti dal pergamo predicano contro il progetto di legge, che accusano di favorire il concubinaggio, chè tale è il carattere del matrimonio civile.

— Il conte Giovanni Krasicki, che da qualche mese non era nell' intiero possesso delle sue facoltà mentali, si è suicidato, gettandosi da un terzo piano.

### La S. Sede e la questione matrimoniale.

(S) **Vienna**, 17. — Contrariamente alle asserzioni del *Pesti-Naplo* riguardo a pretesi negoziati fra la Santa Sede ed il Governo austro-ungarico intorno alla futura legislazione matrimoniale in Ungheria, il *Fremdenblatt* dichiara da fonte autentica che non vi fu in proposito colla Santa Sede alcun negoziato, nè alcuna conferenza sia ufficiale che privata.

## PORTOGALLO

### Provvedimenti finanziari.

(S) **Lisbona**, 16. — *Camera dei deputati.* — Il presidente del Consiglio e ministro delle finanze, Dias Ferreira, presenta le proposte finanziarie annunziate.

La circolazione della Banca di Portogallo sarà elevata a 72,000 *contos di reis.*

Fra le proposte presentate, non ve n'ha alcuna che riguardi la sospensione dell'ammortizzamento dei titoli della Compagnia dei tabacchi.

### Notizie varie.

(S) **Pietroburgo**, 17. — Un treno prese fuoco nel recarsi da Slatonst a Samara. 48 reclute morirono abbruciate e 7 riportarono ustioni. Uno di essi è già morto.

# Borse e Mercati

Roma, 17 gennaio 1893.

Mercato da principio fermo, debole in chiusura. La Rendita esordita a 94,47 1/2 si spinge fino a 94,57 1/2.

Le Generali da 323,50 si riducono 319 e il Credito Mobiliare da 455 a 446.

Meridionali 643 — Mediterraneo 528.

Immobiliari e Risanamento 100 ambedue senza affari.

La Banca Romana pagata 450 piega a 400 per chiudere 410.

Il Gas da 815 torna a 795.

Gli Omnibus ebbero affari a 191.

Acque 1060 — Condotte 308.

Cambi deboli: Francia 104,10 — Londra 25,93.

**Ore 6,30.** — Affari limitati.

Rendita 94,57 a 94,55 — Generali 318 a 319 — Mobiliare 445 a 446 — Meridionali 643 a 644 — Mediterraneo 527 a 529 — Condotte 307 a 308 — Immobiliari 101 a 103 — Omnibus 191 a 191,50 — Risanamento 99 a 101 — Banca Romana 400 — Acqua Marcia 1060 — Gas 785.

BORSE ITALIANE. — 17 gennaio 1893.

N. B. — I prezzi sono a fine mese.

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita cont. | 94 60 | 94 45 | 94 45 | 94 50 |
| Id. fine | — — | 94 50 | 94 50 | — — |
| Az. B. Naz. | 1420 — | — — | 1425 — | — — |
| » Mobiliare | 455 — | — — | 452 50 | 453 1/2 |
| » B.Generale | 320 — | 320 — | — — | — — |
| » ferr. Medit. | 528 — | 528 — | 527 50 | — — |
| » » Merid. | 643 — | 643 — | 642 50 | 643 1/2 |
| » B.di Torino | — — | — — | 309 — | — — |
| » Cred. Tor. | — — | — — | — — | — — |
| » » Merid. | — — | — — | — — | — — |
| » B. Sconto | — — | — — | 89 — | — — |
| » Soc. Imm. | — — | — — | — — | — — |
| » Tiberina | — — | — — | 24 50 | — — |
| » Fond. Ital. | — — | — — | — — | — — |
| » Sovvenz. | — — | — — | — — | — — |
| » Nav. Gen. | 330 — | 329 — | — — | — — |
| » Soc. Veneta | — — | — — | — — | — — |
| » Raff. Zucc. | 229 — | 229 — | — — | — — |
| Ob. ferr. 3 % | — — | 292 50 | — — | — — |
| id. Merid. | — — | 305 50 | — — | — — |
| Fond. B. Naz. 4 % | — — | 491 75 | — — | — — |
| » » 4 1/2 | — — | 497 75 | — — | — — |
| » S. Paolo | — — | — — | 509 — | — — |
| Francia vista | 104 22 | 104 17 | 104 50 | 104 12 1/2 |
| Berlino id. | 128 45 | 128 37 | — — | — — |
| Londra a 3 m | 26 16 1/2 | — — | 26 14 | 25 95 1/2 |

| Parigi, 17, 8,15 p. | Apertura | Chiusura | Boulevard |
|---|---|---|---|
| Rendite franc. 3 0/0 amm. | — — | 96 77 | — — |
| » 3 0/0 perp. | 96 10 95 85 | 95 75 | 95 67 |
| » 4 1/2 0/0 | 106 25 | 106 27 | — — |
| italiana 5 0/0 | 90 75 | 90 75 | 90 70 |
| turca | 21 35 | 21 30 | 21 27 |
| spagnuola | 60 09 | 59 97 | 60 — |
| russa nuova | 78 — | 78 — | — — |
| portoghese | 22 3/8 | 22 34 | 22 31 |
| ungherese | — — | 95 3/4 | 95 5/8 |
| Egiziano 6 0/0 | 496 1/4 | 495 5/8 | — — |
| Banca di Parigi | 618 — | 620 — | — — |
| Banca di Sconto | — — | 136 1/4 | — — |
| Banca Ottomana | — — | 570 5/8 | 570 31 |
| Credito Fondiario | — — | 966 1/4 | — — |
| Azioni di Suez | — — | 2590 — | — — |
| Azioni Panama | 22 — | 22 1/2 | — — |
| Lotti Turchi | — — | 87 50 | — — |
| Ferr. Meridion. ital. | — — | — — | — — |
| Cambi sull'Italia | — — | 3 7/8 | — — |
| su Londra | — — | 25 10 1/2 | — — |
| su Madrid | — — | — — | — — |
| sull'Argentina | — — | — — | — — |

(N) **Parigi**, 17. 5 pom. — (fonte francese) — Borsa esordisce ferma. Rendita francese per contanti ricercata; ma le rivendite a termine resero il mercato esitante.

Il 3 1/2 appesantisce e si mantiene debole, mentre gli altri valori si sostengono.

Chiusura indecisa.

(N) **Parigi**, 17, 10,15 pom. — (fonte italiana) 90,70 — 30/25 — 60/50 — 21,27 — 570 — 886,60 — 75/50 — 965.

| Vienna, 17 ferma | 16 | 17 | Londra, 17 chiusura | 17 | 17 |
|---|---|---|---|---|---|
| Mobiliar. | 321 85 | 323 62 | N.riCons. | 98 — | 97 15/16 |
| R.aust.arg | 116 60 | 116 75 | Italiana | 90 3/8 | 90 1/4 |
| Id. carta | 98 57 | 98 65 | Turca | 21 5/8 | 21 1/8 |
| N.ri d'oro | 9 61 1/2 | 9 61 | Egiziano | 98 5/8 | 98 5/8 |
| C.Londra | 120 70 | 120 60 | Argento | 38 1/4 | 38 1/4 |

Vers. alla B. d'Inghilt. st. Ritirate st. 60,000

| Berlino, 17 ferma | 16 | 17 | Sconto ufficiale — SAGGIO | |
|---|---|---|---|---|
| Italian. c. | 91 90 | 91 90 | Italia | 5 per 0/0 |
| fine m. | 91 70 | 91 80 | Francia | 2 1/2 p. 0/0 |
| Mediter. | 106 — | 100 60 | Inghilterra | 3 per 0/0 |
| Rublo | 208 60 | 208 20 | Germania | 3 per 0/0 |
| C. a 3 mi | 20 28 1/2 | 20 28 | Belgio | 3 1/2 p. 0/0 |

(S) **Berlino**, 17. — La Banca dell' Impero ha diminuito lo sconto al 3 %.

## Dispacci d'urgenza del giornale

**Liverpool**, 17 gennaio, ore 4,15 pom. [urg.] apertura.

| | |
|---|---|
| **Cotoni**, - Vendite probabili del giorno . . Balle N. | 500 |
| Importazioni del giorno . . . . . » » | 1200 |
| TENDENZA: ferma | |

**Havre**, 17 gennaio, ore 4,05 [urg.] apertura.

| | |
|---|---|
| **Cotoni** - Vendite effettive . . . . . . . balle N. | 230 |
| TENDENZA calma per f. gennaio » 60 75 | |
| **Caffè** - Santos good average - Vendita sacchi N. | 2500 |
| TENDENZA riservata Prezzo per f. gennaio 102. - | |
| **Strutto** - Vendita del giorno . . . . . . . Quintali | |
| TENDENZA riservata Prezzo per f. mese L. 70, | |
| **Petrolio** per fine corrente . . . . . . . . . . L. | |
| TENDENZA: indecisa per fine prossimo . . . » | |
| **New-York**, 17 gennaio Petrolio *R. White* . Fr. | 6 45 |
| **Filadelfia**, » » » » » » | 6 45 |

**Parigi**, 17 gennaio, ore 4,10 pom.

| GENERI | FINE MESE | | PROSS. | | TENDENZA |
|---|---|---|---|---|---|
| Farine prima marca | 20 | 90 | 19 | 80 | indecisa |
| Avena | 17 | 10 | 17 | 10 | ferma |
| Olio di colza | 46 | 25 | 46 | 75 | calma |
| Spiriti | 46 | 75 | 46 | 75 | ferma |
| Zucchero raffinato | 107 | — | 107 | — | |

# SPIRITISMO

— Vero buono stato venire in castello: amuseremo nostra giovine fillia; saremo bene incantati andare per foreste, compagnia alegra... — e via di galoppo per mezz'ora su questo tono, mischiando allegramente francese, inglese con terminazioni nostrane.

Ma come i rintocchi dell'Ave Maria cominciarono a salir dalle valli, un lieve moto convulsivo scosse tutte le fibre di donna Vittoria: si vedeva per quel volto sofferente che ogni nota vibrava a spasimo.

Il barone le dette il braccio e risalimmo.

La condusse nelle sue stanze, ed io rimasi per un momento solo con la terribile istitutrice, la quale, al lume della candela già accesa nella vasta sala che precedeva quelle camere, mi pareva ancora più lunga, più alta, più fantastica di prima.

Quelle mani, quei piedi, quella bocca, presero proporzioni gigantesche sì da ricordarmi le spettrali imagini delle befane spaventevoli che descrivono le donne ai bambini: ma mi sentii quasi sgomento, quand'ella, dopo aver seguito cogli occhioni giunonici, spiritati, il padre e la figlia, mi si avvicinò, levandomi contro l'indice simile a pestello di speziale e mi disse con un soffio che pareva una ventata temporalesca:

— Terrore, non amore!

Io rimasi lì, come se appunto quella ventata mi avesse d'improvviso aperto un orizzonte chiuso e buio.

Ma a distormi dalla sorpresa, tornò il barone, che mi disse:

— Venite, vi accompagno nelle vostre stanze.

IX.

Appena restai solo, respirai: avevo bisogno di raccogliermi, di pensare, di non sentirmi più trascinare come un naufrago a deriva.

Perchè avevo io accettato di restar là, con quella gente strana, senza neppur rifletterví su un'ora? Non era io sotto l'influsso di qualche ignoto potere? Eppure, facendomi quelle domande, tentavo di scacciarne le risposte, che venivan ora importune, inopportune e vane.

E a scacciarle, meglio insieme ad altre dimande, detti da prima un po' di cura alla mia persona tutta polverosa e negletta; poi mi messi a esaminar le «mie» stanze, come a prenderne possesso. Ce n'era una da studio, che dava nella biblioteca, una da letto, una da bagno e un'ultima per la scherma e le armi. Da questa una porticella quasi nascosta metteva per una ripida scaletta nel giardino, d'onde per un androne si riusciva nella corte.

Tutto spirava un'antica e signorile eleganza, severa senza gravezza, splendida sanza fasto. Quella simpatica eleganza che fa riposare l'occhio e il gusto, quel non so che di durevole e leggiadro nell'un tempo, alitava dal letto alle tende, dai tappeti a' quadri, dalle vasche alle spade. Io «sentivo» quell'insieme come cosa omogenea e carezzevole, che rispondeva a un vago desiderio dei tempi andati quando, dopo vent'anni fra collegio e lusso d'alberghi m'ero per altri cinque o sei ridotto a vita rusticana, laboriosa e modesta.

Ma di ciò, pur troppo, sarò costretto a parlare appresso per dar luce al racconto.

Ora è necessario aggiungere che quel certo benessere provato, quasi non volendo, mi metteva in animo una misteriosa inquietezza, inesplicabile benai, ma insistente. Risoluto tuttavia a non pensare, m'affacciai al balcone a respirare l'aria della sera.

Il giardino con grandi macchie d'abeti, d'ippocastani, di betule e di tremule, dormiva sotto l'incerto raggio della luna che s'alzava come un aerostato rosso per l'opalina pace dell'aria quieta. Tutta la campagna era silenziosa o pareva tale appunto per lo stridio dei grilli pratainoli e delle raganelle fluviali, per l'abbaiar di qualche mastino, per un remoto canto che moriva lontanando a poco a poco. Quanta calma nella natura, e che scintillio d'astri pel firmamento! Su pe' vertici qualche fuoco dinotava qualche stazzo di mandriani; giù a valle miriadi di lucciole danzavano fra i sambuchi fiorenti e i biancospini delle fratte...

E lì dentro invece!

Ebbi quasi rimorso di quella soavità di sentimento, che attenuava il lutto dei miei poveri amici. Rientrai...

Nella stanza da letto, sopra una mensola vidi un esile vasetto di fiori, simile a un'anforetta pompeiana dalle figurine nere, pieno di miosolidi appassite; e più in là un libro tedesco aperto: un segno dell'unghia dinotava che il leggente s'era fermato su' versi

*" Mein Herz ist betrübl,*
*ich sag'es nicht*
*Mein Herz ich betrübl um Iemand ,,...*

Di chi erano quei fiori? Qual'era il cuore che diceva di sospirar tristamente, ma di non voler dire per chi sospirava? Quella camera era stata abitata da qualcuno? Da lui, forse; dal morto? O da donna Vittoria? O, ch'era più probabile, dalla paradossale persona di miss Ulda?

Questo profano pensiere, mi richiamò alla mente le strane parole e il gesto tragico di colei:

— Terrore, non amore!

Che donna Vittoria non amasse il Conte? E allora chi la costringeva a sposarlo? Non il padre, certo, che mostrava per lei tanta gentile premura. Chi dunque?

Ma poichè tornavo da capo con le dimande mi riavvicinai al balcone per mandarle via. In questo un nottolone sfambolò via, sventolandomi sul viso le alacce nere, e quasi nel tempo stesso la porta s'aperse, e comparve Berto:

— Il Barone l'aspetta per la cena — disse facendo una dignitosa riverenza.

— La cena? — chiesi un po' meravigliato, senza ricordarmi che non toccavo cibo da ventiquattr'ore.

— Sì, signore — rispose il bravo ragazzo — e abbiamo atteso sinora aspettando il signor Filippo che indugia tuttavia.

— Andiamo pure... — conchiusi; poi trattenendomi: — Dimmi, Berto: chi ha dormito in questa camera prima d'oggi?

— Nessuno, ch'io sappia. Di solito serve pe' forestieri, ma di forestieri non ne son venuti da un pezzo.

— Il conte, forse?

— Oh, no, signore; qualche volta vi si è trattenuta donna Vittoria. Il conte ripartiva sempre dopo la visita della sera, anzi una volta se ne andò che rabbruzzava come l'inferno, e subito dopo si scatenò un uragano, che ci fece tremare della sua vita.

Non volli saper altro, e mi feci condurre nella sala da pranzo.

La mia sorpresa si accrebbe nel vedervi donna Vittoria, ancora sofferente, ma meno stanca.

Sedetti a fianco di lei, tenendo di fronte miss Ulda.

Ella mi disse subito, con voce ferma e dolce:

— Le rinnovo il benvenuto: la nostra casa è dell'ospite.

*(Continua).*



# Orario delle Ferrovie

**Partenza da Roma per le linee di**

| | ant. | ant. | ant. | pom. | pom | pom | pom |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6,50 | ,5 | .... | 1,12 | 4,50 | 11,40 | ... |
| Pisa | .... | 8,20 | .... | 3.5 | 8,40 | 10,25 | .... |
| Torino | 8,— | .... | .... | 3,5 | 10,25 | .... | .... |
| Milano | 8,— | .... | .... | 3,5 | 8,40 | .... | .... |
| Foligno-Ancona | 8,— | 11,55 | .... | 5,55 | 10,15 | .... | .... |
| Firenze-Milano | 9,— | 9,10 | .... | 2,50 | 11,— | .... | .... |
| Tivoli-Avezzano | 7,— | 9,40 | 11,45 | 5,15 | .... | .... | .... |
| Civitavecchia | 5.38 | .... | .... | 12,5 | 4,42 | .... | .... |
| Frascati | 7,10 | 10,— | .... | 12.— | 3,12 | 5,20 | .... |
| Anzio-Nettuno | 7,10 | 10,18 | .... | .... | 5,40 | .... | .... |
| Albano-Marino | 7,— | 9,15 | .... | 12,30 | 5,— | .... | .... |
| Velletri-Terracina | 6,10 | .... | .... | 12.18 | 4,20 | 5,40 | .... |

**Arrivi dalle linee di**

| | ant. | ant. | ant. | pom | pom | pom | pom |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6,20 | 8.39 | .... | 1,50 | 6,14 | 8,43 | 8,7 |
| Pisa | 6,25 | 10,— | .... | 5,40 | 10,10 | 11,15 | .... |
| Torino | 6,25 | 10,— | .... | 11,15 | .... | .... | .... |
| Milano | 6,25 | 10,— | .... | 11,15 | .... | .... | .... |
| Ancona-Foligno | 6,35 | 11,45 | .... | 2,40 | 10,— | .... | .... |
| Milano-Firenze | 12,5 | 7,25 | .... | 12,40 | .... | 6,50 | .... |
| Tivoli-Avezzano | 9,20 | .... | .... | 2,— | 5.15 | 10,40 | .... |
| Frascati | 7,36 | 9,46 | .... | 12,47 | 4,46 | 7,18 | .... |
| Nettuno-Anzio | 8,— | .... | .... | 2,9 | 5,51 | .... | .... |
| Marino-Albano | 8,28 | 10,42 | .... | 2,45 | 7,2 | .... | .... |
| Velletri-Terracina | 8,— | 9,25 | .... | 3.12 | 8,55 | .... | .... |

**Tramways Roma-Tivoli**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma p. | 5,45a | 6,20a | 9,30a | 11,25 | 4.47p | —,— | —\|— |
| Bagni a. | 6,56a | 7,27a | 10,30a | 12,32 | 5,54p | —,— | — |
| Tivoli a. | —, | 9,16a | 11 7 a | 1.11p | 6,33p | —,— | — |
| Tivoli p. | 6,57a | 8,54a | 11,52a | 3,45p | 5.30p | —,— | —— |
| Bagni p. | 7 37a | 9,33a | 12,32p | 4,29p | 6,1p | ,— | —— |
| Roma a. | 8,44a | 10,41a | 1,39a | 5,30p | 7,16p | —, | —— |



Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnano inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia.

**Banca generale.** — La Banca ha deliberato, come già pratica nelle sue sedi di Milano e Genova, di aggiungere al servizio dei conti correnti per deposito di denaro ad interessi, anche il servizio dei libretti di risparmio e di piccolo risparmio, e di buoni fruttiferi a scadenza dai tre mesi ai tredici mesi ed anche più lunga, a desiderio del richiedente.

In vista delle circostanze prodotte dalla crisi della Banca Romana, la Banca Generale, sede di Roma, ha pure deciso di dedicarsi con maggior larghezza alle operazioni di sconto di effetti cambiari commerciali, onde facilitare il commercio della città.

**Veglione dei giornalisti.** — All'Associazione della stampa si lavora febbrilmente per il prossimo veglione. Il teatro verrà ridotto come nessuna fantasia potrebbe immaginarlo; il banco di beneficenza per gli alunni poveri di Trastevere sarà ricchissimo, e le sorprese riservate alle sale superiori serviranno di innocente e malizioso passatempo alle innumerevoli mascherine che interverranno. Un vero paradiso sarà l'esposizione dei fiori. Sappiamo che hanno già aderito al concorso quasi tutti i fiorai di Roma, che vi parteciparono l'anno scorso. Molte adesioni anche al concorso pei fiori artificiali; tutti potranno avere copia del programma rivolgendosi all'Associazione della stampa, e nel quale saranno indicati i premi in medaglie e pergamene di vero valore, destinate ai migliori concorrenti.

**A proposito della festa dei cocchieri**, alla quale accennammo ieri, dobbiamo aggiungere che il professore di mandolino G. Conti e il suo allievo L. Curti si prestarono gentilmente a render più lieta la serata, in seguito a vive insistenze degli amici.

**Al Pincio.** — La banda municipale suonerà oggi, giovedì, al Pincio dalle 3 alle 4 1[2 col programma di domenica scorsa, che non fu eseguito, a causa del tempo cattivo.

**Ringraziamenti** — Essendosi ripresi i lavori del Policlinico, una Commissione di operai muratori si è recata dall'on. G. Baccelli a ringraziarlo dell'azione efficace da lui prestata perchè questa ripresa avesse luogo nel minor tempo possibile.

**Non è esatto** che l'annunciato Congresso universitario debba riunirsi in un locale del nostro Ateneo.

**Imposte dirette** — *Ricchezza mobile* — Reclami accolti: Bencivenga Pietro, De Paolis Antonio.

Accolti in parte: Balducci Costantino, Polidori Elpidio, Napolitano Alfonso, Mancini Alessio, Berardinelli Giuseppe, Sereni Angelo di S., Traglio Salvatore, Marchi Giuseppe, Pietretto Maria Maron, giornale « La voce della verità », Mazzetti Giacomo, Via Domenico, Olivieri Maria, Chiara Domenico, Romagnoli Domenico, Giacquinto Alfredo.

Respinti: Manasse Giosafat, Corvaia Grimaldi Carmelo, Chiesa di S. Maria ai Monti, « Osservatore Romano ». Paoletti Vespasiano.

**La mascherata d'inaugurazione** — Il Comitato del carnevale, su proposta della Commissione artistica all'uopo nominata, giudicava degno del premio di L. 3000, bandito con speciale concorso dal Comitato per una Mascherata d'inaugurazione del carnevale, il bozzetto presentato dal sig. Panati, rappresentante « I Baccanali » (Origine del carnevale romano).

Votava anche un plauso agli altri due concorrenti, e cioè agli studenti Felpini e Gelpi, che pure ebbero a presentare bozzetti e progetti degni di considerazione.

**In Vaticano** — Ieri, alle 3 pom., i nuovi cardinali si sono recati in Vaticano per la cerimonia dell'imposizione dei berretti, che fu tenuta nella sala del trono,

I nuovi cardinali si sono trovati riuniti, accompagnati dalle rispettive deputazioni diocesane, tenute appositamente in Roma per ringraziare il Pontefice.

I novelli porporati hanno ricevuto la berretta dalle mani del Santo Padre e il cardinal Guarino, in nome dei nuovi eletti, ha pronunziato un discorso latino di ringraziamento al Pontefice.

Il Papa ha risposto con un discorso, pure in latino, rilevando i meriti dei nuovi principi della chiesa.

Furono quindi presentate al Papa le deputazioni. La cerimonia durò circa un'ora.

— Il principe Ruspoli, maestro del Sacro Ospizio, fece ieri gl'inviti al patriziato romano per il concistoro di questa mattina.

Nella cosidetta sala reale saranvi le tribune del corpo diplomatico, quelle del patriziato e dell'Ordine di Malta.

Nel concistoro pubblico di stamattina, il Papa preconizzerà 12 nuovi vescovi francesi.

Ai neo-cardinali il Papa assegnerà i titoli presbiterali delle seguenti chiese:

Cardinale Guarino, S. Tomaso in Parione; Morenni, S. Bartolomeo all'Isola; Krementz, S. Grisogono; Persico, S. Pietro in Vinculis; Logue, S. Maria della Pace; Vaughan, S. Andrea e Gregorio al Celio; Kopp, S. Agnese fuori le mura.

— Sono attesi in Roma mons. Robert, vescovo di Marsiglia, e Roverié vescovo di Montpellier.

— Ieri mattina, festa della cattedra di S. Pietro, vennero celebrate solenni funzioni nella Basilica Vaticana. Pontificò il cardinale arciprete Ricci-Parracciani, assistito da quel Capitolo.

— Domani, nella chiesa di S. Luigi dei Francesi, sarà celebrato un funerale per il cardinale Lavigerie.

**Industrie romane.** — Chi ha case e vuole pavimentarle con mattonelle a mosaico, uso veneziana, garantite per la durata e per la resistenza a qualsiasi attrito, faccia uso de' prodotti del *premiato stabilimento Gabellini*, via Principe Eugenio 144. Si eseguisce qualunque lavoro in cemento: strade, marciapiedi, androni, officine, scuderie di provata resistenza al piede del cavallo, *preparati in modo da evitare gli sdrucciolamenti* e garantiti per venti anni.

**Caso pietoso.** — Certa Rinolfi Maddalena si trovava in via Privata, fuori di Porta Trionfale, con una sua bambina in braccio. Improvvisamente, la Rinolfi, che soffre di convulsioni, venne assalita dal suo male, cadendo a terra colla piccina, la quale finì su di un braciere, dove riportò gravissime ustioni.

**Come si muore!** — Ieri notte, in via San Paolino alla Regola, certa Sanofieno Rachele, di anni 50, maritata Rendini, cessava improvvisamente di vivere. Un colpo apoplettico l'aveva fulminata!

**La roba altrui.** — In via Sardegna venne arrestato Tomassi Mariano, d'anni 32, perchè riscuoteva, per conto del suo padrone, Arduini Antonio, poche lire, convertendole in proprio uso.

**Cronachetta spicciola** — Certa Paola Piacentini, di circa ottant'anni, venne investita dalla vettura condotta da certo Sajola Benedetto. La poveretta riportò una ferita alla fronte guaribile in 15 giorni con riserva,

— Il bambino Celestino Natalini cadde giù per le scale della propria abitazione, in via San Giorgio in Velabro, fratturandosi la mano destra.

— La bambina Antoniacetti Carolina, di mesi 14, in via Principe Eugenio 31, pose accidentalmente la mano destra in un braciere e riportò ustioni guaribili in 20 giorni.

— Il pizzicagnolo Tarantelli Berto, di anni 15, da Todi, nell'inseguire un ragazzo che gli aveva rubato del formaggio, si buscò una coltellata al braccio sinistro. Guarirà in 5 giorni.

— Certa Palmira Valeri di anni 45, in via Calatafimi, fu investita da una vettura e riportò contusioni alla spalla destra guaribili in 10 giorni.

— Lo scolaro Merelli Filippo di anni 12, arrampicandosi su di una ferrata della chiesa di Santa Maria in Trastevere per prendere del ghiaccio, si ferì ad una coscia.

— In un osteria, in via di Monte Caprino, certo Martini Giovanni Battista di anni 25, calzolaio, in rissa per motivi di giuoco, ricevette una bicchierata in testa da certo Pagliucco Franco. Ne avrà per 8 giorni.

**Al Banco Prato**, in via Nazionale 25, si distribuiscono *gratis* i bollettini delle estrazioni delle lotterie di Palermo, Italo-Americana e La Masa, e vi si pagano i premi.

**I F.lli Martinoli** si pregiano avvertire la loro numerosa e distinta clientela che hanno trasferito il loro negozio dal Corso 420 al N. 407, palazzo Fiano.

**Bottega d'affittare** in via della Mercede 40.

**Grande vendita** — Questa mattina, in via Poli 51, vendita di tutta la ricca mobilia di un magistrato che lascia la capitale. Il perito. T. Palomba.

**Il Naftolio**, antisettico, antiflogistico antispasmodico, innocuo, è il più grande rimedio per *pennellazione* su qualunque dolore, contusione gonfiore, infiammazione, ferite, scottature, difterite, geloni, calli dolenti; e *per respirazione* nella tosse convulsa, asma, corizza, catarri bronchiali. Interessa medici, chirurgi e veterinari. Si vende lire 1 il flacon da Manzoni, Bonacelli e in tutte le farmacie e grossisti. Deposito generale presso lo specialista dottor Gori di Roma che riceve dalle 11 all'1 pom. via Frattina 34, p. 1°

**Preferite il Vino Marsala Ingham.**

## Piccola Cronaca di Roma

**La soluzione** di fosfato monocalcico è ottimo mezzo per rinvigorire il sistema nervoso affaticato da lavoro intellettuale e nel rachitismo e scrofola. L. 1,50 la boccetta. Corso Vitt. Em. 113 — Allegrucci, Via Pastini 99. Bonacelli-Colonnelli.

**Il dott. Francesco Felici**, specialista per malattie di naso-gola-orecchio, nel gabinetto al Corso Vittorio Emanuele 18 (presso piazza Gesù) dà consulti tutti i giorni dalle 9 1[2 alle 4 pom.

**Ostetricia e malattie delle donne.** — Il dottor Bompiani dà consulti privati al martedì, giovedì e sabato, 4 a 5 pom., via Torino, 106.

**Per malattie di petto e di cuore** — Il prof. comm. Ottavio Leoni dà consulti privati tutti i giorni, meno il lunedì, dalle 3 alle 5 p. via Veneto n. 14, p. 3°, presso piazza Barberini.

**Malattie vie urinarie** — Dottor Giorgini consultazioni private tutti i giorni, via Frattina 119 p. p. dalle ore 8 alle 10 ant. e dalle 4 alle 6 pom.

**Malattie dei bambini**, consultazioni, via Cavour 150, 3-4 pom. dott. Piermarini specialista.

**Malattie della pelle** — Il dott. Luigi Silvestri dà consultazioni private tutti i giorni dalle 2 alle 4 pom. in via Coronari 34 p. 1.

**Danaro sulle vendite** — Tutti coloro che hanno da vendere all'asta i propri appartamenti, si rivolgano alla Ditta Castelli e Muccioli, via Nazionale 50, e riceveranno antisti senza alcuno sconto.

## TEATRI DI ROMA

***Argentina.*** — Un teatro splendido, per pubblico affollatissimo signorilmente elegante, iersera alla replica della grandiosa opera del Catalani: *Loreley*.

Ridire oggi tutte le feste colle quali oramai il pubblico accoglie il bellissimo lavoro del Catalani ci sembra inutile, come pure superfluo elogiare oggi i meriti squisiti della Mendioroz, protagonista eccellente, veramente ammirabile per grazia, voce, sentimento e passione, del Dirot, artista ottimo in tutte le sue belle qualità, della Bonner, del Di Felice, del Tronti, dell'orchestra infine, così egregiamente ed accuratamente diretta dal bravo maestro Gialdini.

Gli applausi quindi iersera risuonarono unanimi, continui e fragorosi per tutti e questa sera *Loreley* si replica.

***Costanzi.*** — Per questa sera si annuncia la prova generale dello *Scholastichon*, il grandioso, variatissimo e divertente spettacolo preparato ed eseguito dalla nostra studentesca.

Domani poi avrà luogo la rappresentazione.

I biglietti si possono acquistare sino ad oggi al botteghino del teatro.

***Valle*** — *Scena ultima*, di A. G. Cagna, è un bozzetto verista, o meglio una scena a tinte fosche che si riduce a questo: Un giovinotto *borghese* — dello stampo della famiglia di papà Bersezio — sposa una sgualdrina, sapendo che era sgualdrina, la quale si conserva sgualdrina e l'ammazza con una coltellata, per paura che si mantenga sgualdrina, poi va a costituirsi alla questura.

Speriamo che sia la prima e l'*ultima scena*..... della vita borghese, se l'autore del bozzetto che ha fatto ammazzare così brutalmente la sua protagonista, desidera evitare la pena del taglione.

La brava Mariani e Rossaspina fecero di tutto per far passare quell'ultima scena, ma il pubblico non si commosse e resistè alla tentazione di battere le mani... per riscaldarsi.

La *Santarellina* invece ebbe un'accoglienza festosa; venne utilmente a dissipare la tetraggine di quel dramma in un atto, a base di omicidio premeditato, e mise di buon umore il pubblico.

La cara signora Mariani fu una *Santarellina* impareggiabile, ed ebbe perfino un successo come soprano, più o meno assoluto, tanto che dovette bissare il suo *couplet*.. del *gloria in excelsis*, assai bene assecondata dal Masi, un organista pieno di *verve* e di spirito.

Benissimo il Zampieri, Colombari e gli altri, e applausi meritatissimi a tutti.

Questa sera il *Duello* di Ferrari e domani sera — per beneficiata del bravo *Rosaspina* un'altra novità; *Satana* di F. Caputi.

Speriamo che l'*ambiente* della nuova produzione valga a riscaldare un po' il teatro, che ieri sera era molto freddino.

***Nazionale*** — Stasera, come dicemmo, il valente artista Ernesto della Guardia dà la sua beneficiata col seguente attraentissimo spettacolo *Fra cugine*, scena di Cesare Roberti, nuovissima; *Gli effetti della paura*, scherzo comico in un atto; *Il fonografo*, altro scherzo comico del Cognetti; ed infine *Fiammeggiante* la brillantissima commedia in due atti di Ferrier.

***Quirino*** — La *reprise* della *Gran Via* rinnovò iersera ancora una volta il miracolo di far riempire alla lettera il teatro.

La graziosissima e geniale *zarzuela* che fu ascolta fra gli applausi ed i *bis* del pubblico, ebbe un'esecuzione eccellente da parte di tutti i bravi artisti della compagnia Scalvini.

Stasera si ripete insieme a due atti della *Figlia di Mustafà*.

**Sala Costanzi** — La banda municipale di Roma diretta dal maestro Vessella darà domani venerdì alle ore 3 1[2 pom. nella gran sala del Teatro Costanzi l'annunciato concerto. Eccone il programma:

1. Beethoven — Adagio della sinfonia eroica.
— Finale della 1.a sinfonia.
2. T. S. Bach — Preludio e fuga (con corale di Albert).
Schumann — a) Abendlied (op. 85 N. 12).
Grieg — b) La Mort d'Åse (op. 46 N. 2).
Mendelssohn — c) Scherzo (dal sogno d'una notte d'estate).
3. E. Terziani — Scena funebre nell'opera l'Assedio di Firenze.
Wagner — Marcia funebre di Sigfrido (dal Crepuscolo degli Dei).
Saint-Saëns — Marche Heroique.

### SPETTACOLI D'OGGI.

**Argentina** - 2.a sera di 1.o giro — *Loreley* — Ore 9.
**Valle** — *Il duello* — ore 9.
**Nazionale** *Fra cugini* — ore 9.
**Quirino.** — *La Gran Via* — ore 8.
**Metastasio** — *Le Nozze di Santarella* — ore 9.
**Manzoni** — Compagnia romanesca — ore 9.

**Caffè Venezia.** Concerto tutte le sere. Ingresso libero.







### *Ringraziamento.*

In questi tempi nei quali è così difficile potere registrare una azione veramente onesta, sono lieto di portare a pubblica conoscenza che avendo io dimenticato prima della mia partenza per Roma, in una stanza dell'*Hôtel Genève* a *Napoli* il mio portafogli contenente una somma rilevante, ed avendolo il cameriere *Enea Maragni* ritrovato, lo consegnò integralmente alla Direzione dell'albergo che me ne fece tosto telegraficamente avvertito.

Ringrazio quindi pubblicamente il detto cameriere e ringrazio pure della squisita sua cortesia l'egregio sig. *Vittorio Isotta*, uno dei più stimati proprietari degli alberghi Fratelli Isotta, così favorevolmente conosciuti.

*Avv. Umberto Luzzatto.*



# Ultime Notizie

Oggi, non ha luogo la consueta relazione dei ministri a S. M. il Re.

Domenica sera le LL. MM. offrono a Corte un pranzo alla Commissione superiore di avanzamento nel R. Esercito.

Ieri a palazzo Braschi vi fu Consiglio di ministri che durò dalle 3 e 1[2 alle 5 e 1[2.

L'on. Giolitti informò i colleghi sulle risultanze, poco piacevoli, che emergono dall'ispezione alle banche e sui progetti di fusione tra le banche per azioni.

Fu deliberata la nomina, proposta dal ministro Racchia, del contr'ammiraglio Palumbo a sottosegretario di Stato alla marina.

Il movimento prefettizio, che avrà luogo quanto prima, sarà limitato alle Prefetture vacanti, quindi tutte le notizie di nomine e destinazioni pubblicate da qualche giornale non hanno fondamento, nulla essendo stato deciso in proposito.

Il cav. Francesco Tedesco, capo-sezione nell'Amministrazione centrale dei Lavori pubblici, è stato promosso a capo-divisione.

Il Consiglio superiore dei Lavori pubblici ha dato parere favorevole sulla domanda della Società Italiana per condotte d'acqua, diretta ad ottenere la facoltà di immettere nel Canale Villoresi la intera competenza d'acqua dal Naviglio di Milano, allo scopo di sviluppare una forza motrice di circa 34 mila cavalli dinamici da distribuirsi poi, per mezzo dell'elettricità, all'industre zona limitrofa.

Le LL. MM., il Re e la Regina, assistettero ieri ad un servizio funebre, celebrato nella chiesa del Sudario per il principe Amedeo.

Accompagnavano i Sovrani il generale Pallavicini, le dame della Regina ed i servizi del giorno.

Nella Chiesa di San Filippo a Torino è stata celebrata, ieri, una messa per l'anniversario della morte del principe Amedeo.

Vi assistevano la principessa Letizia, il duca di Aosta, il conte di Torino, il duca degli Abruzzi ed il personale della Casa Ducale.

### Per le Banche.

Quest'oggi si riunisce in Roma il Consiglio Superiore della Banca Nazionale per ratificare le convenzioni firmate ieri coi delegati delle altre banche per azioni.

Si riunirà pure il Consiglio di Reggenza della Banca Romana per lo stesso scopo e per prendere alcune risoluzioni per l'amministrazione interna.

### Per le Università.

Continua la processione per le Università, senza riflettere che la questione bancaria imponendosi per la sua urgenza fa passare in seconda linea tutte le altre.

La rappresentanza di Modena e quella di Macerata, presieduta dall'on. Costa Alessandro, furono ieri ricevute dal presidente del Consiglio e dal ministro della P. I. Lo stesso dicasi per la rappresentanza di Perugia, presieduta dagli on. Fani e Pompili.

### Il giubileo papale all'estero.

(S) **Vienna**, 17. — Nella odierna seduta del Consiglio comunale, i due vice-borgomastri pregarono il borgomastro di inviare felicitazioni al Papa per il suo giubileo episcopale.

Gli antisemiti presentarono una proposta analoga.

Il borgomastro dichiarò che si è già accordato in proposito col Nunzio pontificio.

### R. navi armate.

Il *Duilio* è giunto a Spezia il 17 corr.

## INFORMAZIONI ESTERE

### Gl'incidenti marocchini.

(S) **Londra**, 18. — Il *Times* ha da Tangeri: « La soddisfazione accordata dal Sultano del Marocco all'Inghilterra per l'assassinio di Giovanni Trinidad è considerata insufficiente, perchè non è stato inflitto un biasimo al ministro degli affari esteri.

(S) **Tolone**, 17. — L'ammiraglio Buge, a cui era stato dato ordine di tenersi pronto a recarsi al Marocco il 23 corr., ricevette avviso di essere pronto a partire al primo segnale.

## FRANCIA

### Alla Camera dei deputati.

(S) **Parigi**, 18 — Il deputato Deloncle interroga il ministro degli esteri Develle sulle misure che intende prendere per impedire che si stabilisca definitivamente in Egitto il protettorato inglese, e domanda l'invio di una squadra francese nelle acque egiziane.

Il ministro degli affari esteri, Develle, rispondendo all'interrogazione di Deloncle, dichiara di aver incaricato l'ambasciatore di Francia a Londra, Waddington, di chiedere spiegazioni al Governo inglese riguardo alla pressione esercitata sul Kedive costringendolo a ritirare la nomina da lui fatta di un ministro. Soggiunge che il Governo francese vigilerà colla massima calma onde non sia recata alcuna offesa all'autonomia del Governo egiziano. (*Benissimo*).

L'incidente è chiuso.

### L'affare del Panama.

(S) **Parigi**, 18 — Secondo il *Journal des Debats*, un commissario di polizia scoprì nella Banca Offroy, via del Faubourg-Poissonnière, 300 *chèques* emessi da Arton e quitanzati da noti personaggi.

### Giornalisti stranieri espulsi.

(S) **Parigi**, 18. — Szekely, corrispondente del *Budapest Hirlap*, lasciò Parigi alle 12,35 ant. accompagnato da due agenti di polizia, col treno che conduce in Svizzera per la via di Belfort.

(N) **Parigi**, 18, 11,40 pom. — Il *Matin* prende occasione dal dispaccio, che il *Figaro* ebbe comunicato dall'*Agenzia Dalziel*, relativo al preteso incidente Decrais (?) che provocò l'espulsione del corrispondente Szekely, per reclamare dal governo una speciale sorveglianza sugli inventori e propagatori di notizie, che possono turbare le relazioni estere della Francia.

## GERMANIA

### Le discussioni al "Reichstag.,,

(S) **Berlino**, 18. — Viene approvato il progetto presentato dal deputato Ackermann, relativo all'istituzione di Commissioni per constatare l'attitudine degli operai al lavoro.

Domani comincierà la discussione sul progetto di legge relativo alla tassa sulle operazioni di borsa.

### Il bilancio prussiano al "Landtag.,,

(S) **Berlino**, 18. — Continua la discussione dei bilanci.

Il deputato Rickert, liberale-tedesco, riconosce i meriti del cancelliere conte di Caprivi nella conclusione dei trattati di commercio e dichiara sperare che le trattative commerciali colla Russia avranno un esito favorevole.

Il ministro delle finanze, Miquel, dichiara che egli per motivi personali e per ragioni di salute rifiuterebbe di assumere, oltre l'ufficio di ministro delle finanze, quello di segretario di Stato pel Tesoro.

### Il freddo a Berlino.

(S) **Berlino**, 18. — Il freddo è eccessivo: esso giunse stamane a 23° sotto zero e cagionò parecchi decessi. Tre persone sono state ritrovate morte per assideramento.

(N) **Berlino**, 18, 7.20 pom. — Questa notte il termometro ha segnato 23 gradi sotto zero. Molte persone senza ricovero furono raccolte nelle stazioni di polizia colle membra gelate. Tre furono trovate questa mattina per la strada completamente gelate.

Gli asili notturni sono insufficienti a ricoverare tutti i bisognosi. Le *warmehallen* (sale di riscaldamento) resteranno aperte la notte.

## SVEZIA E NORVEGIA

(S) **Stoccolma**, 18. — Oggi si è aperto il Parlamento.

Il discorso del trono dice che le relazioni della Svezia-Norvegia colle potenze sono le più soddisfacenti. Cita specialmente l'amicizia colla Danimarca ed annunzia la domanda di crediti per lo sviluppo della marina.

### Movimento della Navigazione

(S) **Montevideo**, 17. — Diretto a Genova, partì ieri il vapore *Perseo*, della N. G. I., per Rio-Janeiro.

(S) **New-York**, 17. — Giunse ieri il vapore *Letimbro*, della N. G. I., proveniente da Palermo.

(S) **Tarifa**, 16. — Proveniente dal Brasile e dal Plata, passò ieri il vapore *Manilla*, della N. G. I., diretto a Genova.

# *Borse e Mercati*

Roma, 18 gennaio 1893.

Mercato cattivo. La Rendita da 94,40 scende in chiusura a 94,22 1[2.

Le Generali relativamente ben tenute a 313.

Il Mobiliare da 437 si ritrova in chiusura a 434.50.

Senza affari le Meridionali a 642 e le Mediterranee a 528.

Le Immobiliari variarono da 100 a 98.

Il Risanamento fu trattato da 98 a 97.

Gaz 770 a 768 — Acque 1051 a 1030 — Omnibus 188 — Condotte 300 a 297 e per ultimo 298 — Banca Romana 400 dopo 375.

Cambi poco variati:

Francia 104,15 — Londra 25,94.

**Ore 6 1[2 pom.** — Rendita 94,30 danari dopo 94,25 — Generali 313 a 312 — Mobiliare 434 a 436 — Meridionali 641 a 642 — Mediterranee 527 a 528 — Condotte esordite 290 chiudono 280 a 282 — Immobiliari 98 a 99 — Omnibus 185 a 186 — Risanamento 96 nominale — Banca Romana 400 danaro — Acqua Marcia 1025 — Gas 770 a 765.

BORSE ITALIANE. — 18 gennaio 1892.
N. B. — I prezzi sono a fine mese.

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita cont. | 94 37 | 94 34 | 94 35 | 94 42 1/2 |
| Id. fine | — — | 94 37 | 94 10 | — — |
| Az. B. Naz. | 1370 — | — — | 1370 — | — — |
| » Mobiliare | 440 — | — — | 436 — | 441 — |
| » B. Generale | — — | 315 50 | — — | — — |
| » ferr. Medit. | 527 — | 527 50 | 527 — | — — |
| » » Merid. | 640 50 | 642 50 | 641 — | 641 1/2 |
| » B. di Torino | — — | — — | 307 — | — — |
| » Cred. Tor. | — — | — — | — — | — — |
| » » Merid. | — — | — — | — — | — — |
| » B. Sconto | — — | — — | 89 — | — — |
| » Soc. Imm. | — — | — — | — — | 100 — |
| » Tiberina | — — | — — | 24 50 | — — |
| » Fond. Ital. | — — | — — | — — | — — |
| » Sovvenz. | — — | — — | — — | — — |
| » Nav. Gen. | — — | 329 50 | — — | — — |
| » Soc. Veneta | — — | — — | — — | — — |
| » Raff. Zucc. | 228 — | 229 — | — — | — — |
| Ob. ferr. 3 % | — — | 292 — | — — | — — |
| id. Merid. | — — | 305 50 | — — | — — |
| Fond. B. Naz. 4 % | — — | 491 50 | — — | — — |
| » » 4 1/2 | — — | 497 75 | — — | — — |
| » S. Paolo | — — | — — | 509 50 | — — |
| Francia vista | 104 17 | 104 18 | 104 17 | 104 17 1/2 |
| Berlino id. | — — | 128 40 | — — | — — |
| Londra a 3/m | 26 15 | — — | 26 16 | 25 96 |

| Parigi, 18, 3,15 p. | Apertura | Chiusura | Boulevard |
|---|---|---|---|
| Rendite franc. 3 0[0 amm. | — — | 96 57 | — |
| » 3 0[0 perp. | 95 87 95 45 | 95 70 | 95 81 |
| » 4 1[2 0[0 | 106 32 | 106 30 | — — |
| italiana 5 0[0 | 90 70 90 40 | [illegible] 40 | 90 37 |
| turca | 21 32 | 21 30 | 21 37 |
| spagnuola | 60 06 | 60 27 | [illegible] 68 |
| russa nuova | 78 — | 78 — | — — |
| portoghese | 22 28 | 22 3/16 | 22 31 |
| ungherese | — — | 95 5/8 | 95 68 |
| Egiziano 6 0[0 | 496 1/4 | 496 1/4 | — — |
| Banca di Parigi | 632 — | 621 1/4 | — — |
| Banca di Sconto | — — | 135 — | — — |
| Banca Ottomana | — — | 570 5/8 | 572 50 |
| Credito Fondiario | — — | 963 3/4 | — — |
| Azioni di Suez | — — | 2583 — | — — |
| Azioni Panama | 23 — | 22 1/2 | — — |
| Lotti Turchi | — — | 87 12 | 87 75 |
| Ferr. Meridion. ital. | — — | 615 — | — — |
| Cambi sull'Italia | — — | 3 7/8 | — — |
| su Londra | — — | 25 11 | — — |
| su Madrid | — — | — — | — — |
| sull'Argentina | — — | — — | — — |

(N) **Parigi**, 18, 4.45 pom. — (*Fonte francese*) — Borsa, esordita ferma, rincula in seguito alle numerose vendite di Rendita francese fatte per conto *parquet* e si mantiene indecisa.

Lieve ripresa più tardi sul 3 1[2.

Chiusura sostenuta; affari limitati.

(N) **Parigi**, 18, ore 10,30 pom. — (Fonte italiana) — 95,80 — 40[50 — 70[25 — 120[50 — 90,35, vendite Italia 27[25 — 60[50 — 95[50 — 612 — 21,35 — 571 87 — 394 — 60,68 — 56[50 — 963.

| Vienna, 18 pesante | 17 | 18 | Londra, 18 chiusura | 18 | 18 |
|---|---|---|---|---|---|
| Mobiliar. | 323 62 | 322 75 | N.ri Cons. | 98 — | 98 — |
| R. aust. ca | 116 75 | 116 70 | Italiana | 90 5/16 | 90 9/16 |
| Id. carta | 98 65 | 98 70 | Turca | 21 1/8 | 21 1/4 |
| N.ri d'oro | 9 61 | 9 61 | Egiziano | 98 7/8 | 98 7/8 |
| C. Londra | 120 60 | 120 70 | Argento. | 38 1/4 | 38 3/8 |

Vers. alla B. d'Inghilt. st. Ritirate st.

| Berlino, 18 debole | 17 | 18 | Sconto ufficiale — SAGGIO | |
|---|---|---|---|---|
| Italian. c. | 91 90 | 91 70 | Italia | 5 per 0[0 |
| fine m. | 91 80 | 91 50 | Francia | 2 1[2 p. 0[0 |
| Mediter. | 100 60 | 100 20 | Inghilterra | 3 per 0[0 |
| Rublo | 208 20 | 207 60 | Germania | 3 per 0[0 |
| C. a 3 m. | 20 28 | 20 28 | Belgio | 3 1[2 p. 0[0 |

### Dispacci d'urgenza del giornale

**Liverpool**, 18 gennaio, ore 4,15 pom. [urg.] apertura.

| | |
|---|---|
| **Cotoni**, - Vendite probabili del giorno . . Balle N. | 700 |
| Importazioni del giorno . . . . . » » | 1400 |
| TENDENZA: sostenuta | |

**Havre**, 18 gennaio, ore 4,05 [urg.] apertura.

| | |
|---|---|
| **Cotoni** - Vendite effettive. . . . . . . . . balle N. | 3800 |
| TENDENZA calma per f. gennaio » 61 37 | |
| **Caffè** - Santos good average - Vendita sacchi N. | 500000 |
| TENDENZA calma Prezzo per f. gennaio 101.50 | |
| **Strutto** - Vendita del giorno . . . . . . . . Quintali | |
| TENDENZA riservata Prezzo per f. mese L. 69,50 | |
| **Petrolio** per fine corrente . . . . . . . . . . . L. | |
| TENDENZA: Indecisa per fine prossimo . . . » | |

| | |
|---|---|
| **New-York**, 18 gennaio Petrolio St. White . Fr. | 6 45 |
| **Filadelfia**, » » » » » | 6 45 |

**Parigi**, 18 gennaio, ore 4,30 pom.

| GENERI | FINE MESE | | PROSS. | | TENDENZA |
|---|---|---|---|---|---|
| Farine prima marca | 29 | 90 | 30 | — | pesante |
| Avena | 17 | 10 | 17 | 10 | sostenuta |
| Olio di colza | 46 | 25 | 46 | 75 | sostenuta |
| Spiriti | 47 | 25 | 47 | 25 | pesante |
| Zucchero raffinato | 107 | — | 107 | — | |

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

# SPIRITISMO

— Sbrigatomi da quel seccatore che si lagnava di non esser lasciato libero di farsi onore, ora che gli era capitata una buona occasione, potemmo mettere le bestie al trotto, e disegnavo d'esser qui in un'ora, quando presso il cimitero il cavallo mi si adombra, ricalcitra, nitrisce, indietreggia, resiste alla frusta e agli sproni...

« Ecco; sento ancora drizzarmisi i capelli e addiacciarmisi le midolle...

« A un tratto vedo sbucar dal recinto come due nuvole nere, qualcuno sale in groppa del mio cavallo, mi si stringe alla vita, mentre un altro cavallo mi corre a fianco...

« La bestia prende il volo peggio del vento, e via per l'erte, le balze, il bosco, le scoscese...

« Io perdo quasi i sensi; a ogni minuto son lì lì per cadere, ma l'ombra mi tiene così forte, mi comprime le costole fino a schiacciarle, mentre l'alito freddo m'irrigidisce la nuca e la faccia...

« Alla fine giungo nella corte, corrono i servi coi lumi, mi guardo intorno... non c'è più niente...

« Eppure qualcuno mi ha seguito invisibilmente fino a quell'uscio.

Ciò detto chinò la testa torva sul petto e tacque, come fulminato.

Poco dopo, donna Vittoria e miss Ulda si ritirarono; io le imitai, lasciando solo il barone e Filippo, e brontolando, con la testa turbinante di spettri:

— Ma non mi trovo io poi in una casa di pazzi?...

X.

Questo dubbio di essere addiritura in una casa di matti, e di matti invasi da una medesima mattia, mi si venne confermando, man mano che nel silenzio e nel raccoglimento della mia stanza riflettevo agli strani casi di quella giornata cominciata con un assassinio e finita con apparizioni.

Eppure tutti parlavano del miglior senno del mondo, e lo stesso loro silenzio aveva sempre un significato.

Eran dunque allucinati, sognatori, illusi o davvero comunicavano con gli spiriti dei defunti?

Non avevo veduto anch'io un fantasima di vecchia per le vetrate?

E perchè la baronessa perseguitava con tanta insistenza il marito?

Perchè lo spettro del conte Ferrarieri, come nella ballata alemanna, era salito in groppa al cavallo di Filippo Cordovesi?

Qual mistero si celava in quel doloso sconvolgimento delle relazioni famigliari e delle leggi di natura?

Educato a' principii della scuola positiva, non m'era più curato di filosofia per occuparmi alla meglio di letteratura, e tanto meno di spiritualismo, sorridendo, come facevano i più, quando sentiva parlar d'oltre tomba e di spiritismo, non senza un lieve turbamento, e qualche simpatia per quel perpetuo sogno del pensiero umano rivolto all'eterno.

Ed eccomi d'un tratto piombato in pieno mondo fantastico, nella regione delle chimere, simile a uccello che lascia una riva fiorente e si trova librato fra cielo e mare, senza veder più che aria e acqua.

Nondimeno la mia curiosità s'era desta con vivezza insolita; ella avrebbe tutto osservato e riflesso, e se invece di fatti reali avesse a notar i pervertimenti dell'incosciente nei nervi di malati, tanto meglio.

Anche la Fata Morgana è un'allusione che si spiega.

La scienza non è come una via la cui fine è al di là dei mondi?

Intanto fra quei geroglifici del pensiero non giungeva a prender sonno.

Spensi la candela, non senza un po'di ritegno, chiusi gli occhi, e il trovarmi d'improvviso fra le tenebre me li fece riaprire.

Subito m'avvidi di non aver chiuse le imposte: sulle draglie della tenda la luna ricamava fili di argento; la specchiera si apriva per quella luce, luminosa come una finestra sull'ignoto; gli altri oggetti sfumavansi nei contorni.

Tutto era silenzio.

Un tarlo rodeva in non so qual mobile; un gufo singhiozzava in qualche smerlatura lontana; mi sembrava che alitassero intorno le miosotidi morte.

Che faceva a quell'ora donna Vittoria?

La sua bellezza ideale mi sembrava avvolta in un'atmosfera di fatalità e di mistero: attraeva come un abisso e ne sentivo una inesplicabile paura. Mi proponevo pertanto di evitarla. Già, non avrei avuto tempo da perdere; e poi avevo anche io nel cuore un segreto...

— Basta, dormiamo! — conchiudevo, ma il sonno non veniva punto.

— Domani — ripigliavo — tenterò d'avere delle confidenze dal barone, mi farò iniziare nelle sue arti di mago, indagherò il suo passato, procurerò d'essergli aiuto e conforto... Chi sa che non ci sia del vero in quei tentativi di comunicazione coi defunti? Possibile che in tutto il mondo civile, gente seria e sensata, s'inganni volontariamente? Non sono già meravigliosi i fenomeni ipnotici, suggestivi, telepatici? Io stesso, un'ora fa, non ero stato vittima della suggestione, che m'aveva fatto veder la vecchia dietro ai vetri?

Strano, intanto: mentre ogni minimo particolare riguardante gli altri della casa mi tornava bene in mente, l'imagine del morto non mi turbava affatto: se in quei momenti l'avessi vista lì vicina, credo che non avrei sentito alcun timore.

Ah, quel povero Filippo com'era terrificato, lui di solito spavaldo e pesamondi! E perchè il conte se la sarebbe presa proprio con lui, che s'era mostrato tanto premuroso per la madre e la sorella?

Alla fine la stanchezza la vinse e m'addormentai. Nessun sogno venne a turbarmi il riposo, forse perchè avevo sognato troppo stando desto.

Mi svegliai proprio al sorgere del sole: saltai giù dal letto, vergognoso di aver tanto dormito; e dopo pochi minuti spalancavo balconi e finestre. Non so perchè, ma mi sentivo quasi allegro, spigliato, forte.

Il sole carezzava con rosea luce l'amenissima campagna, facendo spiccare nitidamente i casali, i borghi, i villaggi, sul verde cupo de' marroniti o sul grigio delle scogliere. L'acqua della fiumana, de' canali, de' torrenti brillava con lieti sfavilli, guizzanti tra le lunghe fila di tremule e di pioppi. Per le pianure, giù pe' dossi biondeggiavano, ondulando come acqua di lago, le messi mature. Venivan lassù con l'aria purissima, gli echi degli stornelli, gli squilli delle campane, il canto de' galli...

Pel cielo terso, trasparente fino a consentire la vista delle più remote lontananze, volavano a stormi, a turbini, a ridde migliaia di rondoni zirlanti, come fischi di frombole o sibilare di saette. Di quando in quando, a coppie o a drappelli, uscivano dagli sporti del castello i colombi torrieri, e via per la campagna festosamente. Un paio di falchi taccati, in alto in alto, roteavano lenti e gravi come sentissero la gioconda voluttà della vita.



## Orario delle Ferrovie

**Partenza da Roma per le linee d**

| | ant. | ant. | ant. | pom. | pom | pom | pom |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6,50 | ,5 | .... | 1,18 | 4,50 | 11,40 | ... |
| Pisa | .... | 6,20 | .... | 1.5 | 8,40 | 10,35 | ... |
| Torino | 8,— | .... | .... | 3.5 | 10,25 | .... | .... |
| Milano | 8,— | .... | .... | 3,5 | 8,40 | .... | .... |
| Foligno-Ancona | 6,— | 11,55 | .... | 5,55 | 10,15 | .... | .... |
| Firenze-Milano | 9,— | 9,10 | .... | 2,50 | 11,— | .... | .... |
| Tivoli-Avezzano | 7,— | 9,40 | 11,45 | 5,15 | .... | .... | .... |
| Civitavecchia | 5.35 | .... | .... | 12,5 | 4,42 | .... | .... |
| Frascati | 7,10 | 10,— | .... | 12.— | 3,12 | 5,30 | .... |
| Anzio-Nettuno | 7,40 | 10,18 | .... | .... | 5,40 | .... | .... |
| Albano-Marino | 7,— | 9,15 | .... | 12,30 | 5,— | .... | .... |
| Velletri-Terracina | 6,10 | .... | .... | 12.18 | 4,20 | 5,40 | .... |

**Arrivi dalle linee di**

| | ant. | ant. | ant. | pom | pom | pom | pom |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6,30 | 8.39 | .... | 1,50 | 6,14 | 6,43 | 8,7 |
| Pisa | 6,25 | 10,— | .... | 5,40 | 10,10 | 11,15 | .... |
| Torino | 6,25 | 10,— | .... | 11,15 | .... | .... | .... |
| Milano | 6,25 | 10,— | .... | 11,15 | .... | .... | .... |
| Ancona-Foligno | 6,35 | 11,45 | .... | 2,40 | 10,— | .... | .... |
| Milano-Firenze | 12,5 | 7,25 | .... | 12,40 | .... | 6,50 | .... |
| Tivoli-Avezzano | 9,20 | .... | .... | 2,— | 5.15 | 10,40 | .... |
| Frascati | 7,36 | 9,46 | .... | 12,47 | 4,46 | 7,18 | .... |
| Nettuno-Anzio | 8,— | .... | .... | 2,9 | 5,51 | .... | .... |
| Marino-Albano | 8,28 | 10,42 | .... | 2,45 | 7,3 | .... | .... |
| Velletri-Terracina | 8,— | 9,25 | .... | 3.12 | 8,55 | .... | .... |

**Tramways Roma-Tivoli**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma p. | 5,45a | 6,30a | 9,30a | 11,25 | 4.47p | —,— | —,— |
| Bagni a. | 6,56a | 7,37a | 10,30a | 12,32 | 5,54p | —,— | — |
| Tivoli a. | —, | 8,16a | 11.9 a | 1.11p | 6,33p | —,— | — |
| Tivoli p. | 5.57a | 8,54a | 11,52a | 3,45p | 5.30p | —,— | —,— |
| Bagni p. | 7.31a | 9,35a | 12,32p | 4,23p | 6,1p | ,— | —,— |
| Roma a. | 8,44a | 10,41a | 1,39a | 5,30p | 7,18p | —, | —,— |



Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnar inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia.